

SCHEDE
DEI PROFILI E DEI PIANI FORMATIVI
DELLE DISCIPLINE BIO NATURALI
INDIVIDUATE DALLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
(DELIBERAZIONE DELLA G.P. N. 1337 DEL 27 LUGLIO 2018)

BIODANZA

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

La Biodanza è un sistema che favorisce lo sviluppo umano e il rinnovamento esistenziale.

Comprende esercizi e musiche organizzate secondo un Modello Teorico, destinate ad aumentare la resistenza energetica allo stress, elevare il grado di Vitalità e Benessere, migliorare la comunicatività, stimolare la creatività, non solo artistica ma anche esistenziale.

Favorisce forme di comunicazione tra le persone più autentiche e profonde, proponendo una poetica dell'incontro umano.

Rinforza l'espressione di sentimenti ed emozioni salutari attraverso l'esperienza di far parte di una comunità che coltiva i valori umani rivolti alla comprensione dell'altro, all'accettazione del diverso, al sostegno affettivo, alla solidarietà e all'amicizia.

Ogni partecipante è invitato a elevare le proprie risorse vitali stimolando i potenziali umani innati.

Al di là dei modelli, l'obiettivo è di offrire stimoli salutari per l'armonizzazione e lo sviluppo personale.

La Biodanza aiuta a sviluppare i potenziali comuni a tutti gli esseri umani:

- avere una buona energia e un buon rapporto col proprio corpo;
- avere buone relazioni con le altre persone;
- vivere l'allegria, l'entusiasmo;
- saper creare con fantasia e immaginazione;
- vivere stati di armonia e di vincolo con tutto ciò che vive.

E' una attività salutare che tutti possono sperimentare che propone un percorso verso la piena espressione integrata di se stessi. Induce "*vivencias*" (che significa l'atto di sentire qui e ora la vita) integrative, che promuovono l'unità *corpo-mente-emozione*, e che permettono un contatto profondo con la propria identità.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'operatore professionale della Disciplina Bio-naturale Biodanza, con titolarità e autonomia nell'ambito delle proprie competenze, svolge un'attività diretta allo sviluppo dei potenziali umani.

L'operatore propone esercizi individuali, a due o in gruppo finalizzati all'armonizzazione e all'espressione dell'energia vitale del partecipante e al rinforzo della sua Identità.

Gli effetti osservabili sono il miglioramento globale della qualità della propria vita e un alto livello di benessere raggiunto.

Si tratta di una attività per il mantenimento della salute, il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico e la stimolazione al benessere esistenziale.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Non è richiesto nessun titolo di studio.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Il ciclo di formazione per gli operatori di Biodanza ha la durata minima di 900 ore in tre anni e comprende workshop su temi specifici inerenti la teoria e la metodologia di Biodanza, momenti esperienziali di integrazione del gruppo di allievi e di approfondimento della vivencia, conferenze su tematiche affini, un tirocinio sotto supervisione e l'elaborazione di una monografia.

Verifica di apprendimento ed esame finale:

- Esperienza pratica di conduzione di un corso di Biodanza sotto supervisione da parte di un insegnante di Biodanza qualificato a tale ruolo;
- Elaborazione di una monografia riferita a un aspetto teorico, metodologico o a specifica esperienza di conduzione.
- Realizzazione di un esame finale orale e scritto (a partire dalla presentazione della propria monografia tematica) di fronte a una Commissione di Abilitazione appositamente formata da docenti-didatta di Biodanza.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	186
2	Area personale	162
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	162
5	Area tecnica	162
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	682
8	Tirocinio - stage	164
9	Altre aree	54
	Monte ore totale omnicomprensivo	900

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

BIODINAMICA CRS (Craniosacrale)

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

La Biodinamica Craniosacrale è una Disciplina Bio-Naturale che non attiene e non ha interferenze con gli ambiti di specifica competenza della Sanità, dell'estetica, della fisioterapia e dell'osteopatia.

La terminologia "Biodinamica Craniosacrale" è quella utilizzata dai suoi fondatori negli Stati Uniti d'America agli inizi del '900 ed è attualmente di uso corrente in tutti i continenti in cui è ampiamente diffusa.

Il termine "Biodinamica" indica l'oggetto col quale l'operatore interagisce nelle sessioni: la potenza energetica percepibile nel contatto con l'essere vivente.

Il termine "Craniosacrale" si riferisce all'oggetto prevalente dell'ascolto che è effettuato tramite lieve contatto manuale (da non confondere con il massaggio o con altre tecniche di digitopressione, fisioterapiche, kinesiologiche e osteopatiche). Interagisce invece con le aree del corpo considerate veicoli di più semplice rintracciamento dei ritmi biodinamici e non nella loro accezione anatomica.

I ritmi biodinamici sono l'espressione della forza vitale del "Respiro della Vita" creatrice intelligente che permea l'intera matrice energetica dell'individuo.

Il lavoro dell'Operatore di Biodinamica Craniosacrale si avvale di specifiche tecniche che prevedono un contatto dolce e leggero applicato in varie zone corporee allo scopo di ascoltare, preservare, consolidare e favorire la vitalità della persona.

Le sessioni, che consistono in un ascolto e in una sincronizzazione con i suddetti ritmi nel ricevente e in se stessi, tendono a sostenere le risorse innate, supportare le intrinseche capacità di equilibrio e ad integrare le funzioni vitali affinché si riarmonizzino con i ritmi naturali.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Possono accedere al corso di Biodinamica CRS le persone maggiorenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Il monte ore minimo per la formazione specifica della disciplina è di 350 ore frontali e riguarda i moduli didattici delle aree di indirizzo e professionalizzante.

Il monte ore relativo al modulo didattico dell'area comune è da considerarsi in aggiunta al minimo stabilito.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	50
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	40
5	Area tecnica (e pratica)	150
6	Altre aree	0
7	Totale monte ore discrezionali	60
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	350
8	Tirocinio - stage	0
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	350

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

BIOFERTILITÀ

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Lo scopo della Biofertilità è la piena espressione della fertilità della coppia uomo-donna come risultato della propria vitalità e perciò non si limita a insegnare una mera tecnica ma pone le basi dell'azione nella promozione dell'Autocoscienza, della Conoscenza, della Fruizione, della Visione armonica di sé come parti essenziali della Disciplina.

L'approccio alla fertilità ha infatti come premessa l'apertura alla vita con l'assunzione di responsabilità che ne consegue. Solo in base a questa premessa l'autocoscienza della coppia potrà pienamente e coscientemente utilizzare le conoscenze e le osservazioni per orientare il comportamento sessuale perché i rapporti sessuali, espressione dell'unità della coppia, abbiano l'esito voluto, cioè - nell'immediato - quello di ricercare anziché evitare una gravidanza.

La Biofertilità considera una Visione unitaria della persona nelle sue componenti di corpo, psiche, ragione, religiosità (o, in altri termini, rapporto con l'Oltre), secondo un approccio olistico; considera la Vitalità come armonia possibile, attraverso l'Autocoscienza e la padronanza di sé; considera un valore imprescindibile la Naturalità, evitando quindi di interferire con l'andamento naturale della vita (nessuna medicina, nessuna sostanza, nessuna azione che interferisca, salvo indirizzare alla cura in caso di evidente necessità), approfondendo l'Autoosservazione e la correlazione degli eventi psicologici e fisiologici e proponendo uno Stile di vita sia del marito sia della moglie che ottimizzi il benessere profondo e costante (quindi non emozionale o momentaneo).

La proposta della Biofertilità si appoggia quindi sulle basi dell'Antropologia umana personalistica (l'origine della persona, la dipendenza, la libertà, la responsabilità), l'osservazione della propria sessualità e della fertilità di coppia; l'interdipendenza della fertilità e della vitalità (la fertilità come risultato e indicatore dell'equilibrio delle funzionalità biologiche, psichiche, razionali, relazionali, spirituali) e la generatività come aspetto della vitalità, nell'armonia della vita personale, di coppia e familiare.

La Biofertilità utilizza solo metodologie naturali, sostanzialmente solo l'auto-osservazione dei segni e dei sintomi del ciclo mestruale femminile (e - nella loro semplicità - i segni della fertilità maschile), nonché tutti quei segni di tipo psicologico e relazionale che possono influenzare la fertilità.

Per fare ciò non vengono usate attrezzature di alcun genere se non - a volte - un normale termometro per misurare la temperatura corporea e strumenti per annotare le osservazioni, per non dimenticarle o - peggio - ricordare in modo errato gli eventi appena trascorsi. È ovviamente aperta all'ammodernamento di tale strumentazione, secondo quanto reso via via disponibile dalle moderne tecnologie.

La biofertilità non si focalizza quindi su specifiche metodologie o pratiche né esclude visioni antropologiche o religiose purché esse siano iscritte nella visione qui esposta.

In tale senso anche la formazione degli Operatori rispecchierà questa visione, affrontando adeguatamente tutti gli aspetti elencati nonché le specifiche metodologie, iscritte nell'ampio quadro della Biofertilità.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:
Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	7
2	Area personale	6
3	Area normativa	6
4	Area relazionale	9
5	Area tecnica	30
6	Altre aree	2
7	Totale monte ore discrezionali	10
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	70
8	Tirocinio - stage	100
9	Altre aree	30
	Monte ore totale omnicomprensivo	200

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

CINOFILIA ETICO BIONATURALE

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

La Cinofilia intesa come rapporto Uomo e Cane, fa propri tutti i principi delle Discipline Bio Naturali quali l'energia, la vitalità e l'equilibrio e li pone quale base essenziale per instaurare un rapporto paritetico tra questi due mondi, escludendo in modo specifico tutte le attività agonistiche, veterinarie e/o sanitarie.

La Cinofilia Etico Bionaturale, fondata su questi principi si pone quale ponte di collegamento tra il mondo umano e il mondo animale rispettando gli equilibri naturali che sono presenti in ogni essere vivente e che sono alla base della Vita. Tale metodo, non invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale di entrambi che ne ricevono reciproco beneficio a livello psicofisico ed energetico. Aiuta il binomio Cane/Proprietario a ritrovare l'armonia psicofisica attraverso l'uso di tecniche naturali, energetiche, manuali, che stimolano un naturale processo di crescita e della consapevolezza di sé.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale è una figura professionale che opera in autonomia, si colloca a pieno titolo nel settore dei canidi privilegiando l'attenzione allo stato psicofisico e al benessere sia dell'Uomo che dell'animale, nel rispetto dei codici Etici e Deontologici applicati nell'area delle Discipline Bio Naturali.

L'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale utilizza modelli di informazione/formazione etici unitamente a metodi e tecniche naturali che inducono a stimolare le energie e le risorse positive, favorendo la crescita e il benessere sia dell'Individuo che dell'animale con lo scopo di favorire il miglioramento della qualità della Vita.

L'Operatore/Istruttore per conseguire i propri obiettivi utilizza molteplici tecniche sia sulla Persona che sull'animale operando sul singolo oppure sul binomio.

In via prioritaria utilizza tecniche di ascolto e comunicazione, di rilassamento, di gestione dello stress, di educazione e consapevolezza nutrizionale e di stimolazioni manuali su vari punti di digitopressione. Una particolare attenzione viene riservata alle tecniche di respirazione umana che sono fondamentali per creare l'equilibrio corpo/mente e una immediata sintonia tra Uomo e animale.

Ciò che rende unico l'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale è la sua visione globale dell'individuo ("olos" in greco significa "tutto"), con la sua fisicità, la sua sensibilità, la sua emotività e la sua intelligibilità e allo stesso tempo inserito in un "tutto" sociale. L'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale è un motivatore e stimola a modelli di vita sani, ecocompatibili, utilizzando la cultura della corretta alimentazione, tecniche di rilassamento, di respirazione, manuali, riflessologiche, bioenergetiche.

Per quanto attiene agli aspetti tecnici, l'Operatore/Istruttore è in grado di lavorare anche solo con l'animale al fine di renderlo più affidabile ed equilibrato, utilizzando metodi non invasivi o coercitivi sia prima che dopo il percorso

educativo/addestrativo. Possiede tecniche e competenze che gli consentono di ristabilire questi equilibri anche con cani adulti.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

L'iter formativo dell'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale prevede l'insegnamento tecnico pratico di diverse materie, atte a creare una figura professionale consapevole del suo ruolo di educatore, capace di porsi in maniera propositiva per il benessere sia delle Persone che degli animali.

La formazione si suddivide su un monte ore totale di 270 ore (duecentosettanta) complessive che comprende la conoscenza dei cani sotto il profilo del comportamento del branco (rapporto etologico), la vita sociale, la gerarchia, conoscenze di tecniche veterinarie, conoscenze nutrizionali, conoscenze basiche di rimedi floreali, la leadership, accenni di addestramento. In aggiunta al percorso formativo teorico/pratico di formazione, viene anche effettuato un tirocinio con tutor.

MATERIE DI STUDIO:

- I segnali calmanti
- Etologia
- Conoscenze di base in ambito veterinario
- Anatomia e fisiologia
- Massaggio di base e Touch
- Tecniche di massaggio Anti-stress
- Alimentazione equilibrata e conoscenze nutrizionali
- Conoscenze basiche di rimedi floreali
- Laboratorio di comunicazione
- La Leadership
- L'esercizio della Professione e profili normativi

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	30
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30
5	Area tecnica	90
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
8	Tirocinio - pratica guidata - stage	70
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	270

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

DANZA CREATIVA

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

La danza creativa metodo Risvegli - Maria Fux, oggi è ampiamente sperimentata e diffusa in vari paesi del mondo, prende il nome dalla danzatrice e coreografa argentina che l'ha ideata negli anni '60. Partendo dalla propria esperienza artistica e dalla consapevolezza dell'enorme potere espressivo e comunicativo della danza (la forma più ancestrale di comunicazione), Maria Fux ha elaborato una metodologia semplice ma profonda e alla portata di tutti che consente di incontrare e fare incontrare persone di qualunque età e in qualunque condizione psicofisica. Durante un incontro di danza creativa, attraverso il movimento con la musica vengono proposte coreografie non tecnicistiche e al contempo, con l'uso di immagini e oggetti (stoffa, elastici, carta crespata...), si crea una condizione emotivamente e fisicamente coinvolgente, in cui è possibile esplorare la propria creatività ed espressività. Tutto ciò facilita il miglioramento dell'umore, aumenta la consapevolezza di sé, suggerisce e fa sperimentare comportamenti utili per il proprio benessere.

Per Maria Fux la danza rappresenta "la possibilità", il "si può", proprio dove sembra che ci siano impossibilità o limiti gravi che precludono o riducono la capacità di esprimersi e relazionarsi. Perché tutto questo possa realizzarsi è previsto che la metodologia si attui perlopiù in situazioni di gruppo, in modo tale che la presenza degli altri consenta effettivamente di sperimentare la danza come mezzo espressivo e comunicativo; ogni incontro di danza creativa si articola attraverso un particolare uso della musica, l'utilizzo di oggetti e materiali, una precisa valorizzazione dello spazio e l'inserimento di questi elementi in un percorso simbolico che guida le persone attraverso immagini fortemente evocative e significative e tra loro coerenti. È così che la danza creativa Risvegli - Maria Fux raggiunge il suo scopo fondamentale: diventare mezzo di crescita, arricchimento, cambiamento, perché partendo dalla presa di contatto con il proprio sé corporeo, emotivo e immaginativo, diventa una possibilità per entrare in relazione e comunicazione con l'altro.

Nella metodologia di danzacroatica - Maria Fux non esiste alcuna forma di interpretazione psicologica dei vissuti interni intuiti a partire dall'analisi del movimento e della danza propri di ciascuno.

La danza creativa è la materia di studio attraverso la quale, al terzo anno di formazione, si comprendono intimamente il significato simbolico e il potenziale trasformativo che hanno i percorsi coreografici e gli spunti della metodologia che Maria Fux ha messo a punto e verificato negli anni e che ciascuno allievo avrà precedentemente sperimentato su di sé.

L'obiettivo della formazione è fornire agli allievi gli strumenti corporei, artistici ed espressivi che si rendono necessari all'approccio con le differenti utenze, per indirizzarle a un percorso di cambiamento finalizzato ad aumentarne il benessere e la qualità di vita.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- ❖ AREA CULTURALE - Anatomia e chinesologia - Psicologia generale - Psicologia dinamica - Psicologia delle emozioni - Psicologia dell'età evolutiva - Disabilità - Disagio psichico - Dipendenze patologiche - Invecchiamento e malattie degenerative nell'anziano.
- ❖ AREA PERSONALE - Danza creativa - Voce ed espressione corporea - Movimento - Danza - Storia della danza - Metodologia Fux - Storia e modelli in DMT - Teoria e tecnica del setting - Conduzione - Supervisione
- ❖ AREA NORMATIVA - Progettazione - Normative nazionali e regionale professioni Discipline Bio-Naturali
- ❖ AREA RELAZIONALE - Antropologia - Comunicazione non verbale - Musica - Arteterapia - Dinamiche di gruppo - Danza creativa personale.
- ❖ AREA TECNICA - Applicazioni di danzacreativa - Danzaterapia applicata al bambino - Danzaterapia applicata alla disabilità - Danzaterapia applicata al disagio psichico - Danzaterapia applicata alle dipendenze patologiche - Danzaterapia applicata a invecchiamento e malattie degenerative nell'anziano.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	150
2	Area personale	400
3	Area normativa	100
4	Area relazionale	160
5	Area tecnica	200
6	Altre aree	0
7	Totale monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	1010
8	Tirocinio - stage	190
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	1200

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

EDUCAZIONE POSTURALE AL LAVORO

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Questa disciplina è un'originale combinazione di apprendimento conoscitivo emotivo ed esperienziale.

Promuove lo sviluppo di consapevolezza della propria postura in termine di relazione tra corpo e spazio coniugato a competenze motorie idonee a prevenire e contrastare fenomeni di disarmonia energetica.

La consapevolezza posturale non è una competenza spontanea in quanto le persone guidano la propria posizione e movimenti del corpo sulla base di una rappresentazione mentale del corpo stesso che di frequente non è adeguata alla realtà.

Il programma formativo soddisfa l'esigenza di formazione delle persone anche in ambito lavorativo consentendo un'analisi del rischio e facilitando l'integrazione nei programmi di promozione del benessere personale, lavorativo e del welfare aziendale anche con riferimento alla promozione del programma WHP (Workplace Health Promotion).

Questa disciplina assume sempre più rilevanza nella società moderna con l'allungarsi della vita, l'innalzamento dell'età pensionabile e l'invecchiamento della popolazione lavorativa.

Stare in piedi, sedersi, piegarsi, portare e sollevare pesi: posizioni e movimenti che ogni giorno assumiamo ed effettuiamo con grande frequenza. Per cui se non disponiamo di metodi educativi al movimento adeguati possiamo incorrere in disequilibri muscolo-scheletrici che possono condurre anche a disturbi della salute.

Le tecniche proprie del protocollo insegnato sono: esercizi energetici; tecniche per il miglioramento dell'apprendimento; respirazione; visualizzazione; affermazioni e comunicazione; tecniche di alleviamento dello stress; informazioni sul corretto stile di vita (movimento, alimentazione, fumo, alcool, ecc.). Queste sono affiancate da indispensabili nozioni dell'anatomia umana, della fisiologia ecc.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'operatore in DBN specializzato in Educazione Posturale al Lavoro possiede competenze trasversali e integrate che gli consentono di analizzare l'atteggiamento posturale delle persone in relazione anche agli ambiti professionali estendendo il suo interesse anche alle postazioni del lavoro.

La sua attività è indirizzata a stimolare la Vitalità dell'Individuo e assecondare la capacità spontanea di autoregolazione dell'organismo, avvalendosi di esercizi riguardanti la libera esplorazione ed espressione del movimento che agiscono stimolando i naturali riflessi auto-correttivi corporei. L'Operatore inoltre insegna esercizi per il mantenimento dei cambiamenti avvenuti durante le sedute e per il miglioramento della flessibilità strutturale.

Utilizza metodi di osservazione e tecniche operative che sono proprie delle Discipline Bio Naturali che lo pongono in condizioni di:

- favorire l'autopercezione delle persone in ambito lavorativo a percepire i propri carichi biomeccanici in modo da prevenire situazioni di disequilibrio e compensare situazioni usuranti;
- insegnare alle persone le tecniche atte a modificare gli atteggiamenti disfunzionali;
- promuovere il benessere psicofisico mediante la vitalità educando a stili di vita salubri e incoraggiando la responsabilizzazione della persona nei confronti del suo stato di salute.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale dell'Operatore DBN specializzato in educazione posturale al lavoro è suddivisa in tre livelli.

Il primo livello

Il completamento del 1° livello permette di ottenere l'attestato di Operatore DBN specializzato in educazione posturale al lavoro con un programma di studio costituito da un minimo di 650 ore complessive.

Il secondo livello

Il completamento del 2° livello permette di ottenere l'attestato di Operatore DBN specializzato in educazione posturale al lavoro e WHP con un programma di studio costituito da un minimo di 150 ore complessive.

Il terzo livello

Il completamento del 3° livello permette di ottenere l'attestato di Istruttore Operatore DBN specializzato in educazione posturale al lavoro e WHP con un programma di studio costituito da un minimo di 150 ore complessive per un totale complessivo di 950 ore.

Aree Formative

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- AREA CULTURALE - Conoscenze di anatomia, fisiologia, elementi di patologia generale, chimica generale e organica, biochimica ed esami di laboratorio, conoscenza e padronanza dei più diffusi strumenti di cultura generale, sia occidentali che orientali.
- AREA NORMATIVA - Conoscenza della normativa specifica della salute negli ambienti di lavoro, dei fattori di rischio propri delle diverse attività lavorative. A questo si aggiunge anche la conoscenza propria della normativa relativa alle DBN e delle regolamentazioni inerenti il diritto del lavoro.
- AREA RELAZIONALE - Conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di clienti e tecniche di

insegnamento.

- AREA TECNICA - Approfondimento relativo al protocollo Back School at Work o attuazione di protocolli di educazione posturale del lavoro e WHP.

Riconoscimento delle competenze pregresse

E' previsto un test di ingresso con la possibilità di riconoscere crediti formativi.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	160
2	Area personale	0
3	Area normativa	84
4	Area relazionale	48
5	Area tecnica	104
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	80
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	476
8	Tirocinio - stage	150
9	Altre aree (Studio e pratica a distanza verificati tramite elaborati + tesi)	24
	Monte ore totale omnicomprensivo	650

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

EQUITAZIONE ETICO BIONATURALE

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

L'Equitazione intesa come rapporto Uomo e cavallo, fa propri tutti i principi delle Discipline Bio Naturali quali l'energia, la vitalità e l'equilibrio e li pone quale base essenziale per instaurare un rapporto paritetico tra questi due mondi, escludendo in modo specifico tutte le attività agonistiche.

L'Equitazione Etico Bionaturale, fondata su questi principi si pone quale ponte di collegamento tra il mondo umano e il mondo animale rispettando gli equilibri naturali che sono presenti in ogni essere vivente e che sono alla base della Vita.

Tale metodo, non invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale di entrambi che ne ricevono reciproco beneficio a livello psicofisico ed energetico.

PROFILO DELL'OPERATORE/ISTRUTTORE:

L'Operatore/Istruttore di Equitazione Etico Bionaturale é una figura professionale che opera in autonomia, si colloca a pieno titolo nel settore degli equidi privilegiando l'attenzione allo stato psicofisico e al benessere dell'Uomo e dell'animale, nel rispetto dei codici Etici e Deontologici applicati nell'area delle Discipline Bio Naturali.

L'Operatore/Istruttore per conseguire i propri obiettivi utilizza molteplici tecniche sia a livello individuale che sull'animale operando sul singolo oppure sul binomio.

In via prioritaria utilizza tecniche di ascolto e comunicazione, di rilassamento, di gestione dello stress, di educazione e consapevolezza nutrizionale e di stimolazioni manuali su vari punti di digitopressione. Una particolare attenzione viene riservata alle tecniche di respirazione umana che sono fondamentali per creare l'equilibrio corpo/mente e una immediata sintonia tra Uomo e animale.

Per quanto attiene agli aspetti tecnici, l'Operatore/Istruttore è in grado di lavorare anche solo con l'animale al fine di renderlo più affidabile ed equilibrato, utilizzando metodi non invasivi o coercitivi sia prima che dopo la doma. Possiede tecniche e competenze che gli consentono di ristabilire questi equilibri anche con cavalli adulti.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:
L'iter formativo dell'Operatore/Istruttore di Equitazione Etico Bionaturale prevede l'insegnamento tecnico pratico di diverse materie, atte a creare una figura professionale consapevole del suo ruolo di educatore, capace di porsi in maniera propositiva per il benessere sia delle persone che degli animali.
La formazione si suddivide su un monte ore totale di 300 ore (trecento) complessive che comprende la conoscenza degli equini sotto il profilo del comportamento del branco (rapporto etologico), la vita sociale, la gerarchia, conoscenze di tecniche veterinarie, conoscenze nutrizionali, conoscenze basiche di rimedi floreali, la leadership, tecniche equestri a terra e a cavallo, accenni di doma e addestramento equidi.
In aggiunta al percorso formativo teorico/pratico di formazione, viene anche effettuato un tirocinio con tutor.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	30
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30
5	Area tecnica	90
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	30
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	230
8	Tirocinio - stage	70
9	Altre aree	
	Monte ore totale omnicomprensivo	300

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica, relazionale e personale.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

ESSENZE FLOREALI: CONSULENTE

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore professionale DBN della Disciplina Essenze Floreali, opera per il benessere della persona attraverso l'applicazione del sistema naturale delle Essenze Floreali, all'interno di una relazione di aiuto con le persone che stanno attraversando un momento di disagio (emotivo, professionale, familiare, relazionale o di benessere), al fine di riequilibrare lo stato emozionale disarmonico.

Tale metodologia, si esplica attraverso uno o più incontri in cui il professionista, attraverso l'ascolto empatico si impegna a comprendere la natura del problema del cliente, le sue esigenze e l'ambiente in cui vive. Una volta individuato lo squilibrio emozionale, il consulente guida il cliente alla scelta delle essenze floreali indicate a sbloccarne la forza reattiva e mobilitarne le risorse interiori per rendere possibile un cambiamento e facilitare così la soluzione del problema. Grazie al progressivo utilizzo delle essenze corrispondenti ai vari stati emotivi attraversati dal cliente, quest'ultimo acquisisce autonomia e consapevolezza, affrontando in modo più sereno ed efficace la propria situazione di vita reale nel quotidiano.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore DBN della Disciplina Essenze Floreali, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 600 ore, con un minimo di 420 ore frontali comprensive di 180 ore di supervisione. Il consulente in Essenze Floreali si impegna a un costante studio personale e alla regolare frequenza di corsi di aggiornamento.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	80
2	Area personale	60
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	50
5	Area tecnica	160
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	60
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	420
8	Tirocinio - stage	110
9	Tesine - valutazioni - altro	70
	Monte ore totale omnicomprensivo	600

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

ESSENZE FLOREALI: OPERATORE IN FIORI DI BACH

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Elementi caratterizzanti

I 38 Fiori di Bach corrispondono a 38 stati d'animo della persona; vengono scelti esclusivamente in base al colloquio con il cliente, senza interpretazioni psicologiche e/o mediche, così come indicato dal suo scopritore dott. Edward Bach.

Ciascun Fiore di Bach armonizza uno specifico stato emozionale permettendo alla Persona di ritrovare, sviluppare ed esprimere le proprie risorse vitali e le innate capacità di adattamento.

I Fiori di Bach possono essere utilizzati singolarmente o in associazione, a seconda delle necessità individuali.

Elementi inclusivi

Metodo Originale, basato sull'utilizzo dei 38 Rimedi Floreali scoperti dal dottor Edward Bach, da cui sono derivati tutti gli altri Sistemi floreali.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

AREA CULTURALE: peculiarità relative alle essenze, principi e filosofia.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	25
2	Area personale	6
3	Area normativa	5
4	Area relazionale	14
5	Area tecnica	8
6	Altre aree	8
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	66
8	Tirocinio - stage	34
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	100

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

*N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.

GELOTOLOGIA (comicoterapia)

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

La **gelotologia** dal greco *Ghelos*: riso (più comunemente nota come **comicoterapia**) è la disciplina che studia e applica la relazione tra le buone emozioni - con particolare riferimento al fenomeno del ridere - e il benessere psicofisico e sociale.

La gelotologia prende le mosse, per lo più, dagli studi di **PsicoNeuroEndocrinoImmunologia (PNEI)**, dalla psicologia e dall'antropologia, si avvale delle acquisizioni delle **nuove scienze** e tende a ricercare e sperimentare modalità relazionali che, coinvolgendo positivamente l'emotivo della/e persona/e coinvolta/e, attraverso complessi meccanismi spontanei neuro-endocrini, ne migliorino l'equilibrio immunitario (e quindi il benessere e la vitalità) da un lato, e le abilità psico-relazionali dall'altro.

La gelotologia italiana si poggia sul modello teorico "*Comicità è Salute-PERCS (Pensiero/Emozioni/Corpo/Spirito/Relazioni)*", creato dalla dott.ssa **Sonia Fioravanti**, psicoterapeuta e dal creativo dott. **Leonardo Spina** ed esplicitata nei volumi: *La terapia del ridere*. RED ed. Como 1999; *Anime con il naso rosso: il clown dottore: conquiste e prospettive della gelotologia* Armando ed. Roma 2006; *Sarà una risata che ci guarirà* Stampa Alt. ed. Sorano, 2011 e *Dall'homo sapiens all'homo ridens* di prossima pubblicazione.

Questo modello teorico/pratico, originale, è stato applicato dal 1990 nel nostro paese (e in Svizzera, Grecia, Afghanistan, Croazia, Isole del Capo Verde) in centinaia di ospedali (pediatria, neonatologie, cardiologie, geriatria oncologie, hospice, centri per mielolesioni, altro...). Ambulatori dentistici, centri per l'handicap, centri per demenze, carceri, sale d'aspetto, famiglie con persone in coma, comunità, campi nomadi, emergenze umanitarie, aggiornamenti ECM ecc. e anche scuole (ogni ordine e grado), master universitari, aggiornamento insegnanti.

Obiettivi specifici della gelotologia:

- **Piano fisico:** secondo le acquisizioni della PNEI "... produrre i neurotrasmettitori che stimolano la funzionalità dell'immunità; operare la *discontinuità* tra malattia e salute"; operare i benefici meccanici dell'esercizio del ridere.
- **Piano emotivo e sociale:** operare opposizione alla paura; migliorare l'umore; migliorare la vitalità; aumentare la resilienza agli stati depressivi; contrastare la passività; aumentare il livello dell'autostima; attivare le funzioni cognitive; aumentare la creatività.

Contrastare fenomeni di bullismo; capro espiatorio; conflitti di ruolo nei gruppi sociali.

Creare la socialità, il sentimento di Comunità; espandere le risorse individuali; dare alle emozioni positive il giusto spazio nelle fasi di recupero del Benessere e della Vitalità; favorire l'effetto *coping*; sfavorire le dipendenze, la ludopatia, il burn out degli Operatori sociosanitari e scolastici; sostenere la genitorialità.

- **Formazione:** miglioramento dell'apprendimento (meccanismo dell'*apprendimento stato/dipendente*); espressione della creatività; educazione alle emozioni; educazione alla salute; ecologia della relazione umana.

La gelotologia può essere applicata a livello grupppale e nella relazione a due.

Essa, in molti casi, può prevedere l'intervento della figura artistica del *clown*.

In questo caso l'Operatore, scientificamente formato, agente in contesti sociosanitari, assume il nome di *clown di corsia*.

In questo caso si può anche parlare di **clownterapia**, la quale viene ad essere, dunque, **un settore specifico della gelotologia**.

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Gelotologo è un Operatore del benessere, in ambito sociosanitario e scolastico che sa creare una relazione umana basata sulle buone emozioni e sul ridere come culmine di esse.

Poiché il riso ha, di per sé, enormi valenze di attivazione della vitalità, il gelotologo adopera, dunque il sorriso e riso adattandolo alle circostanze, ai target considerati, alle relazioni preesistenti, ai contesti diversi.

Il Gelotologo sa dunque suscitare il riso e sa, maieuticamente, mettere le persone in grado di produrre umorismo e comicità.

Il Gelotologo sa essere clown; sa progettare il proprio intervento senza la veste del clown; sa condurre gruppi e laboratori; sa sviluppare ricerca e sperimentazione nel settore.

Aspetti formativi legati ad elementi delle cosiddette Nuove Scienze (fisica quantistica, epigenetica, neuroscienze, medicina vibrazionale, NDE, tanatologia, ecc...) integrano l'iter formativo del **Gelotologo, in una nuova consapevolezza personale, professionale e spirituale indispensabile per operare nei contesti di "limite", come spesso è richiesto a chi opera in questa Disciplina.**

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Si accede alla formazione mediante una domanda e un colloquio di selezione.

Il ciclo di formazione per gli Operatori in Gelotologia ha la durata minima di **600 ore in due anni** e comprende: workshop, laboratori, seminari, tirocinio sotto supervisione, FAD. conferenze su tematiche affini, l'elaborazione di una monografia.

Verifica di apprendimento:

- Esperienza pratica di conduzione di un corso di primo livello di Gelotologia sotto supervisione da parte di un Gelotologo senior;
- Elaborazione di una monografia riferita a un aspetto teorico, metodologico o a specifica esperienza di conduzione.

- Esame finale orale e scritto (a partire dalla presentazione della propria monografia tematica) di fronte a una Commissione apposita, formata da docenti didatta del corso di studi.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area personale	10
2	Area della gelotologia	90
3	Area dell'espressività	300
4	Area olistica	90
5	Area tecnica (simulazioni tecniche)	12
6	Area normativa	4
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	506
8	Tirocinio - stage	74
9	Convegni, conferenze, esperienze diverse	20
	Monte ore totale omnicomprensivo	600

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

JIN SHIN DO

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Il JIN SHIN DO è la sintesi tra alcuni aspetti di psicologia occidentale, di filosofia taoista e di tecniche classiche di digitopressione.

Essa aiuta a trasformare, anziché sopprimere, gli stati di inquietudine conducendo a una vita più gioiosa e armoniosa.

Rinnova, armonizza e rinforza l'energia vitale del corpo e dello spirito.

Il JIN SHIN DO non è da considerarsi una tecnica di diagnosi, di terapia o di cura delle patologie.

E' invece una tecnica di rilassamento e un utile complemento alle cure mediche o psicologiche effettuate da personale qualificato.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore DBN specializzato in JIN SHIN DO, tecnica manuale non invasiva, applica pressioni lievi, prolungate e per nulla invasive o dolorose, apportate con le dita su punti ben precisi del corpo definiti dalla medicina tradizionale cinese e localizzati lungo i canali energetici (meridiani).

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale dell'Operatore DBN specializzato in JIN SHIN DO prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali che lo mettano in grado di svolgere una attività professionale completamente autonoma.

Il monte ore (minimo) previsto è di 420 ore frontali.

La formazione delle competenze specifiche dovrà tener presente le seguenti aree:

- ❖ AREA TECNICA - Padronanza della tecnica di JIN SHIN DO, teorica e pratica secondo il modello culturale o stile di riferimento;
- ❖ AREA CULTURALE - Conoscenza e padronanza dei più diffusi modelli culturali utilizzabili nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni caratteristici della disciplina, riferita al modello culturale o stile di riferimento;

- ❖ AREA PERSONALE - Conoscenza e capacità di gestione adeguate delle tecniche elementari di autogestione del proprio equilibrio psicofisico;
- ❖ AREA RELAZIONALE - Conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di soggetti fruitori del servizio.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	80
2	Area personale	60
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	50
5	Area tecnica	125
6	Altre aree	0
7	Monte monte ore discrezionali	50
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	375
8	Tirocinio - stage	250
9	Tesine - valutazioni - altro	50
	Monte ore totale omnicomprensivo	675

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

L'idea dell'identificazione del Karate tra le attività utili alla vitalità dell'uomo nasce dalla trentennale esperienza di pratica dell'Arte Giapponese unita ai principi base della Medicina Tradizionale Cinese in ordine alla circolazione energetica all'interno del corpo.

Nel corso degli anni della pratica si è avuto modo di approfondire e sperimentare i principi fondamentali della disciplina anche attraverso i testi scritti dei maestri giapponesi trattanti argomenti legati alle pratiche olistiche orientali con particolare attenzione ai temi riguardanti la visione dell'uomo non solo come materia ma quale unione dei tre elementi Mente-Energia-Corpo Shin-Ki-Tai.

Premessa importante è sottolineare che con la denominazione KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO non si intende coniare un nuovo Stile di Karate ma bensì definire un metodo di allenamento che evidenzia quelle che sono le peculiarità della pratica degli stili finalizzata alla crescita psico-fisica e alla vitalità della persona, spostando in tal modo il focus dalle finalità sportive.

Il KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO si fonda sulla convinzione che la pratica di Arti Marziali abbia quale scopo nobile, congiunto alla difesa personale, l'ottenimento del processo di miglioramento psico-fisico e della vitalità della Persona.

Il metodo di pratica di KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO non si differenzia dalle altre metodologie in ordine ai programmi tecnici, kata o forme di combattimento ma per la particolare attenzione che viene posta nell'esecuzione delle tecniche sottolineando la necessaria e continua concorrenza dei tre elementi.

Per chiarire e consolidare quelli che sono gli obiettivi è necessario puntualizzare che le Associazioni e gli Enti di Formazione che aderiscono a questo Progetto non propongono in alcun modo e per nessun motivo competizioni di alcun genere.

Il praticante di karate, ben indirizzato dal proprio Maestro, compie una serie di molteplici tecniche e spostamenti che, se eseguiti con le adeguate attenzioni quali in sintesi, respirazione, postura, alternanza tra compressione-espansione e contrazione-decontrazione, torsione e altre peculiarità che mettono in atto un processo di auto stimolazione dei circuiti energetici posti lungo tutto il corpo. Per ottenere ciò è necessario porre in atto alcuni accorgimenti indispensabili allo scopo, pertanto è fondamentale la guida di un Tecnico esperto e formato nella Disciplina.

Il Karate Tradizionale Biodinamico non pone alcun limite di pratica ovvero trattandosi di un metodo di allenamento e formazione non di un nuovo stile è possibile applicarlo a tutti gli Stili di Karate conosciuti.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

Per accedere al Corso di Formazione di Operatori in Discipline Bio Naturali con specializzazione in Karate Tradizionale Biodinamico è necessaria un'esperienza di pratica precedente all'iscrizione che abbia preparato il corsista in quelle che sono le basi della disciplina.

L'accesso al Corso è riservato a soggetti che abbiano una delle due caratteristiche sotto citate:

1. PRATICA DI KARATE DA UN MINIMO DI 7 ANNI (DOCUMENTATA)
2. LIVELLO DI 2° DAN (DOCUMENTATO)

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione prevede la conoscenza teorica e pratica delle peculiarità che caratterizzano il Karate Tradizionale Biodinamico pertanto sarà necessario conoscere:

1. Programmi Tecnici dell'Ente di Formazione di appartenenza;
2. Tutte le forme (kata) previsti nel piano tecnico formativo dell'Ente di Formazione di appartenenza;
3. Tutti i programmi di combattimento (kumite) dell'Ente di Formazione di appartenenza;
4. Avere una formazione sulle metodologie d'insegnamento rivolte a bambini, ragazzi, adulti, principianti e livelli avanzati.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale riferita all'Arte Marziale	20
2	Area personale	0
3	Area normativa	0
4	Area relazionale e metodologica	80
5	Area tecnica nel Dojo e negli Stage	200
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	0

	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	300
8	Tirocinio - stage	0
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	300

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

**N.B. Le ore frontali definite come "Area tecnica nel Dojo e negli Stage" sono le ore di pratica con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta di un docente Operatore in Discipline Bio Naturali iscritto al Registro nel settore Karate Tradizionale Biodinamico.*

KINESIOLOGIA (Kinesiologo)

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Le tecniche utilizzate sono molteplici; le principali e maggiormente caratterizzanti la disciplina sono: stimolazione o tocco di punti riflessi, energetici e propriocettivi dei muscoli; esercizi energetici e specifici di educazione che sviluppano l'integrazione emisferica, l'apprendimento e il benessere; utilizzo di impulsi energetici (colori, suoni, vibrazioni etc.); organizzazione delle emanazioni elettromagnetiche del corpo (chakra, otto tibetani etc.); consapevolezza delle situazioni che creano alterazioni emotive; tecniche di ascolto e comunicazione; correzioni con contatto su punti specifici; affermazioni specifiche; dispersione di programmi assunti in passato; tecniche di rilassamento e di gestione dello stress; tecniche di visualizzazione creativa; educazione e consapevolezza nutrizionale anche attraverso l'uso di integratori alimentari e prodotti naturali; stimolazioni manuali su parti specifiche di muscoli, punti di digitopressione e massaggio dei meridiani; tecniche manuali e di respirazione; tecniche idonee a migliorare la capacità della persona di ripristinare l'integrità tra i vari sistemi; tecniche che sollecitano la capacità del sistema corpo/mente di ripristinare lo stato di equilibrio e sintonizzano la persona con le proprie risorse.

Tutte queste tecniche sono verificate, monitorate e integrate in specifici protocolli applicati dalle varie metodologie della Kinesiologia.

Per avere un'adeguata conoscenza per l'applicazione delle tecniche kinesiologiche, oltre allo studio delle scienze fondamentali come definite nell'area formativa culturale, è contemplato separatamente lo studio delle seguenti materie già dal primo livello con studi approfonditi nel secondo livello:

- medicina tradizionale Cinese (Approccio al benessere secondo la Tradizione Cinese);
- nutrizione;
- tecniche manuali;
- prodotti erboristici e fitonutrizionali;
- rimedi floreali;
- counseling.

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Kinesiologo opera per il mantenimento e il miglioramento del benessere utilizzando come strumento principale il test muscolare kinesiologico praticato su muscoli di tutto il corpo secondo i parametri definiti nei testi base della Kinesiologia:

David Walther, Kinesiologia Applicata vol. 1 - SYNOPSIS, Castello editore

John Thie - Matthew Thie, Touch for Health - Manuale completo di Kinesiologia, Red edizioni.

I Kinesiologi valutano la congruenza tra i meccanismi propriocettivi e il tono basale dei muscoli volontari con l'interazione individuale e collettiva dei sistemi fisici,

energetici, emozionali e spirituali dell'individuo. Essi mirano ad armonizzare la velocità di risposta dei meccanismi propriocettivi dei muscoli al fine di permettere all'individuo una risposta adeguata all'obiettivo concordato all'inizio del processo evolutivo e di cambiamento desiderato coerentemente al modello educativo adottato.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale del Kinesiologo è articolata su due livelli, quello di Kinesiologo Professionale e quello di Kinesiologo Specializzato, e include, oltre allo studio di varie metodologie kinesiologiche, lo studio di materie scientifiche e culturali nell'ambito delle Discipline Bio-Naturali.

Il completamento del 1° livello permette di ottenere l'attestato di Kinesiologo Professionale con un programma di studio almeno triennale costituito da un minimo di 3000 ore complessive di cui 1032 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna).

Il completamento del 2° livello permette di ottenere l'attestato di Kinesiologo Specializzato con un ulteriore programma di studio almeno biennale costituito da un minimo di 2000 ore complessive di cui 645 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna) per un totale di 5000 ore complessive di cui 1677 ore frontali.

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- AREA TECNICA - Padronanza delle tecniche kinesiologiche e manuali - requisiti minimi: test muscolare kinesiologico e modalità fondamentali di lavoro, apprendimento e integrazione emisferica, apparati strutturali e postura, consapevolezza nutrizionale, valutazione e riequilibrio energetico degli apparati organici, ambiente e genetica, modalità energetiche, gestione dello stress emotivo, acquisizione di tecniche manuali, specializzazioni libere.
- AREA CULTURALE - Conoscenze di anatomia, fisiologia, elementi di patologia generale, chimica generale e organica, biochimica ed esami di laboratorio, conoscenza e padronanza dei più diffusi strumenti di cultura generale, sia occidentali che orientali utilizzabili nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni fondamentali alla corretta applicazione della Kinesiologia.
- AREA PERSONALE - Conoscenza e capacità di gestione del proprio equilibrio psicofisico.
- AREA RELAZIONALE - Conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di clienti.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	304
2	Area personale	64
3	Area normativa	16
4	Area relazionale	24
5	Area tecnica	424
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	832
8	Tirocinio/stage - Tesi	200
9	Altre aree (Studio e pratica a distanza verificati tramite elaborati)	1968
	Monte ore totale omnicomprensivo	3000

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

KINESIOLOGIA

(Operatore e Consulente Kinesiologo)

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Le tecniche utilizzate maggiormente caratterizzanti la disciplina sono: esercizi energetici; tecniche per il miglioramento dell'apprendimento; sfioramenti; stimolazioni o tocchi di punti riflessi; respirazione; visualizzazione; affermazioni e comunicazione; tecniche di alleviamento dello stress emozionale; tecniche manuali; informazioni sul corretto stile di vita e alimentare anche attraverso l'uso di integratori alimentari e prodotti naturali che si applicano utilizzando il modello educativo e sono coadiuvate dalla verifica e dall'applicazione del test muscolare kinesiologico.

Nella categoria b), come definito nel piano dell'offerta formativa, è previsto anche lo studio di anatomia, fisiologia e tecniche di comunicazione.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale opera per il mantenimento e il miglioramento del benessere utilizzando come strumento principale il test muscolare kinesiologico praticato su muscoli di tutto il corpo secondo i parametri definiti nei testi base della Kinesiologia:

David Walther, Kinesiologia Applicata vol. 1 - SYNOPSIS, Castello editore

John Thie - Matthew Thie, Touch For Health - Manuale completo di Kinesiologia, Red edizioni.

L'Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale opera per il mantenimento e il miglioramento del benessere focalizzandosi sul sostenere l'individuo a raggiungere specifici traguardi di vita quotidiana e riconoscere, utilizzare e sviluppare al meglio il proprio potenziale.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Per l'Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale: diploma di scuola media.

Per il Consulente Kinesiologico dello Sviluppo Personale: diploma di scuola media.

Per il Consulente Kinesiologico Professionale: diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale dell'Operatore Kinesiologico è suddivisa in due livelli di cui il secondo è suddiviso in due categorie:

Il primo livello include la formazione di Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale ed è riservata all'apprendimento di uno specifico metodo nell'ambito della Kinesiologia la cui peculiarità è confermata da studi e ricerche che ne confermano l'unicità.

Il secondo livello include la formazione per le seguenti categorie:

- a. Consulente Kinesiologico dello Sviluppo Personale, riservata all'apprendimento di uno specifico metodo nell'ambito della Kinesiologia la cui peculiarità è confermata da studi e ricerche che ne confermano l'unicità.
- b. Consulente Kinesiologico Professionale, formazione a programma misto che prevede l'apprendimento aspecifico di uno e/o più metodi nell'ambito della Kinesiologia e di materie complementari come definite nell'area culturale.

Il completamento del 1° livello permette di ottenere l'attestato di Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale con un programma di studio almeno biennale costituito da un minimo di 925 ore complessive di cui 306 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna).

Il completamento del 2° livello permette di ottenere i seguenti attestati:

Categoria a)

attestato di Consulente Kinesiologico dello Sviluppo Personale con un programma di studio almeno di un ulteriore anno costituito da un minimo di 950 ore complessive di cui 298 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna) per un totale di 1875 ore complessive di cui 604 ore frontali.

Categoria b)

attestato di Consulente Kinesiologico Professionale con un programma di studio di almeno tre anni costituito da un minimo di 1925 ore complessive di cui 653 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna).

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- AREA TECNICA - Padronanza delle tecniche kinesiologiche - requisiti minimi: test muscolare kinesiologico e modalità fondamentali di lavoro, apprendimento e relativa coordinazione motoria, apparati strutturali e postura, consapevolezza nutrizionale, valutazione e riequilibrio energetico dei riflessi organici, ambiente e stress temporali, modalità energetiche, gestione dello stress emotivo, acquisizione di tecniche manuali.
- AREA CULTURALE - Conoscenza generale dei metodi che hanno contribuito allo sviluppo della Kinesiologia, utilizzabili nell'esplicazione etica della Kinesiologia agli utenti e al pubblico. Conoscenza di anatomia, fisiologia e tecniche di comunicazione per la categoria b).
- AREA PERSONALE - Conoscenza e capacità di gestione del proprio equilibrio psicofisico.
- AREA RELAZIONALE - Conoscenza di fondamentali tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di clienti.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA PER IL PRIMO LIVELLO		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	16
2	Area personale	32
3	Area normativa	8
4	Area relazionale	24
5	Area tecnica	176
6	Altre aree	0
7	Monte monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	256
8	Tirocinio - stage - tesi	50
9	Altre aree (Studio e pratica a distanza verificati tramite elaborati)	619
	Monte ore totale omnicomprensivo	925

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

NATUROPATIA

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Trattasi di metodiche manuali, bioenergetiche e nutrizionali, utilizzate in riferimento alle caratteristiche morfo-funzionali, evidenziabili anche attraverso valutazioni energetico-costituzionali e metodi strumentali non classificati come dispositivi medici.

Dette tecniche, discipline, prodotti e attrezzature peculiari sono da intendersi come definitivamente acquisite da parte della categoria, in quanto storicamente e culturalmente appartenenti alla storia e alle metodiche sviluppate, sia sotto il profilo teorico che pratico, dalla Naturopatia europea ed extraeuropea nell'ultimo secolo:

- ❖ analisi biotipologica, iridologica, morfopsicologica, bio-energetica, riflessologica e kinesiologia;
- ❖ alimentazione naturale ed eumetabolica;
- ❖ tecniche energetiche;
- ❖ tecniche corporee, manuali e riflesso logiche;
- ❖ prodotti erboristici e fitonutrizionali;
- ❖ integratori alimentari;
- ❖ rimedi floreali;
- ❖ igienismo e idrologia naturopatia.

Sulla base di tali strumenti sarà garantita l'identità di ogni singolo ente formativo nel rispetto delle proprie specificità.

Sarà compito degli enti formativi garantire coerenza e congruità degli obiettivi formativi.

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Naturopata è il professionista esperto in Naturopatia, multidisciplinaria Bio-Naturale, rivolta al consolidamento dello stato di benessere dell'individuo.

Il Naturopata rivolge il suo operato alla persona intesa come entità globale e indivisibile di corpo, mente ed emozioni in una prospettiva olistica.

Il Naturopata stimola la forza vitale e asseconda la capacità spontanea di autoregolazione dell'organismo, intervenendo nel coadiuvare i meccanismi fisiologici legati alle naturali risorse dell'uomo.

Il Naturopata ricerca le cause delle disarmonie energetico/funzionali (tole causam).

A tal fine, indirizza la sua attività verso: il riconoscimento della costituzione, della diatesi e del terreno del cliente; il mantenimento e il ripristino dell'equilibrio

omeostatico; l'individuazione e il trattamento degli squilibri energetico funzionali; la stimolazione delle capacità reattive intrinseche dell'individuo; il miglioramento del terreno; la valutazione degli influssi ambientali e relazionali di nocimento al mantenimento del benessere.

Il Naturopata utilizza tecniche non invasive e soluzioni naturali che stimolano le capacità reattive dell'organismo (primum non nocere).

Il Naturopata educa a stili di vita salubri e incoraggia la responsabilizzazione della persona nei confronti del suo stato di salute, guidandola verso una migliore consapevolezza e conoscenza di sé e dello stile di vita più idoneo e fornendo gli strumenti per una corretta autogestione del proprio star bene.

L'attività del Naturopata si esplica quindi attraverso i seguenti tre livelli:

- valutazione dello stato di benessere globale dell'individuo;
- impiego di metodiche di trattamento ed elaborazione di consigli naturopatici per l'attuazione di un programma di benessere personalizzato;
- sviluppo di metodiche di educazione individuale, familiare e sociale.

Il Naturopata, conoscendo i principi della metodologia naturopatica e la sua corretta applicazione all'interno del proprio ambito professionale rinvia i casi che esulano dalla sua pertinenza ad altre figure professionali.

Il Naturopata opera sia in autonomia professionale che in complementarità ad altri professionisti.

Il Naturopata agisce secondo precise norme deontologiche e professionali delineate dalle associazioni di categoria.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione minima è di 900 ore per un percorso minimo di 3 anni.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	230
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	100
5	Area tecnica	250
6	Altre aree	0
7	Monte monte ore discrezionali	70
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	700
8	Tirocinio - stage	150
9	Tesine - valutazioni - altro	50
	Monte ore totale omnicomprensivo	900

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

ORTHO-BIONOMY

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Per Ortho-Bionomy si intende l'applicazione rispettosa e sensibile delle leggi naturali che regolano il buon funzionamento del corpo. L'Operatore professionale di Ortho-Bionomy, metodo manuale non invasivo, si avvale di esercizi riguardanti la libera esplorazione ed espressione del movimento che agiscono stimolando i naturali riflessi auto-correttivi corporei.

Le tecniche utilizzate: pratiche di ascolto energetico, posizioni antalgiche, respirazione.

L'utente sperimenta questi principi sui diversi piani: esistenziali, fisico, energetico, mentale e aurico, al fine di un recupero e mantenimento di uno stato di benessere ed equilibrio generale. Il Metodo Ortho-Bionomy ipotizza la presenza di un corpo aurico in grado di interagire con il piano fisico. Il dialogo tra i vari aspetti della corporeità è alla base della pratica.

L'operatore inoltre insegna esercizi per il mantenimento sia dei cambiamenti avvenuti durante le sedute e per il miglioramento della flessibilità strutturale.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale dell'Operatore di Ortho-Bionomy è costituita da un iter formativo di minimo 450 ore comprensivo di pratica e stage, ripassi e trattamenti certificati suddiviso nell'arco di 3 anni.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	30
2	Area personale	30
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	50

5	Area tecnica	130
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	50
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	300
8	Tirocinio - stage	80
9	Tesina - valutazioni - altro	70
	Monte ore totale omnicomprensivo	450

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

PRANIC HEALING

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Il PRANIC HEALING è un metodo di riequilibrio e di armonizzazione energetica che trae origine da antiche pratiche della tradizione energetica cinese.

Il Pranic Healing nella sua forma attuale è stato sviluppato tra gli anni 1975 e 1985 da Master Choa Kok Sui che in seguito a esperimenti e ricerche ha perfezionato e sistematizzato rendendolo un metodo accessibile ed organizzato. Il metodo Pranic Healing è incentrato sulla conoscenza delle leggi che governano il Prana o Energia Vitale sulle sue diverse qualità e proprietà, sul modello dei centri energetici (antichi punti di agopuntura), sulla riscoperta degli strumenti che ogni essere possiede e può imparare a usare a livello manuale ed energetico. Il Pranic Healing è una tecnica manuale nel senso che la loro sensibilizzazione permette un rilevamento delle condizioni energetiche tali da tracciare una metodica di intervento. Importante anche lo sviluppo delle pratiche di trasferimento di energia tra Operatore e Utente e il metodo di recovery dell'operatore a salvaguardia del suo operare.

Tale metodo, non invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale della persona trattata che riceve benefici a livello psicofisico ed energetico, promuovendo un miglioramento ed un benessere globale.

L'iniziatore del metodo M. Choa Kok Sui era di origine cinese ed ha integrato conoscenze dell'antica scuola del Chi Kung della scuola esterna secondo cui è possibile utilizzare l'energia vitale o Prana secondo determinate leggi o circuiti energetici sollecitandone la circolazione e il livello secondo determinati protocolli e stati.

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il PRANIC HEALER è un operatore che, sulla base di un'articolata conoscenza e indagine dei corpi energetici e dei centri energetici vitali, delle funzionalità e qualità del Prana, della circolazione del Prana nell'organismo e dell'interazione di campo fra esseri umani, come viene intesa dalle grandi tradizioni orientali, opera attraverso l'apposizione delle mani **senza contatto** a distanza variabile dal corpo fisico/energetico su specifiche zone del corpo energetico-fisico applicando metodi di rilevazione dell'energia vitale facilitandone il trasferimento e la trasformazione.

Tali applicazioni sono eseguite secondo tecniche codificate, per stimolare e riequilibrare i processi vitali e di mantenimento e rafforzamento dello stato di benessere della persona.

Il Pranic Healer non svolge alcuna attività di tipo sanitario, non effettua diagnosi né utilizza farmaci e la propria attività professionale si esplica nella promozione del benessere, educando a stili di vita salubri, ad abitudini alimentari sane e a maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:
Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:
L'iter di formazione per l'operatore di Pranic Healing prevede un percorso obbligatorio triennale più uno facoltativo.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	160
2	Area personale	40
3	Area normativa	16
4	Area relazionale	40
5	Area tecnica	200
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	44
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	500
8	Tirocinio - stage	450
9	Tesine - valutazioni - supervisioni - sessioni individuali - (secondo i programmi didattici dell'Ente)	40
	Monte ore totale omnicomprensivo	990

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

PRANOPRATICA

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'operatore in DBN Pranopratico è colui che, sulla base di un'articolata conoscenza delle funzionalità bioelettromagnetiche dell'organismo, delle leggi dell'omeostasi bioenergetica e dell'interazione di campo fra esseri umani come vengono intese dalle grandi tradizioni orientali, opera attraverso l'apposizione delle mani, sia a piccola distanza sia a contatto superficiale su specifiche zone del corpo e con tecniche codificate secondo la scuola di riferimento, per stimolare la vitalità dell'individuo e mantenerne e rafforzare l'equilibrio energetico.

Inoltre educa a stili di vita salubri e ad una maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente naturale.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Possono accedere al corso di Pranopratica le persone maggiorenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico, previo colloquio e test attitudinale secondo le modalità della scuola di riferimento.

Il monte ore per la formazione è di minimo 600 ore, comprensive di pratica e stages, di cui almeno il 50% di lezioni frontali.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	40
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	40

5	Area tecnica	120
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	50
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	300
8	Tirocinio - stage	230
9	Tesine - valutazioni - altro	70
	Monte ore totale omnicomprensivo	600

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

PRATICA METAMORFICA

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

La Pratica Metamorfica è una Disciplina Bio Naturale nata negli anni '60 dall'intuizione di Robert St. John, naturopata e riflessologo inglese.

Essa consiste in movimenti dolci e circolari (sfioramenti leggeri) effettuati su piedi, mani e testa, sui punti riflessi della colonna vertebrale che corrispondono anche ai punti riflessi dello schema prenatale.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'operatore professionale in DBN specializzato nella Pratica Metamorfica utilizza questa tecnica manuale per risvegliare il benessere e mantenere lo stato di vitalità della persona, attivandone la capacità di riequilibrio e sciogliendo i blocchi energetici risalenti al Periodo Prenatale.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale dell'operatore in DBN specializzato in Pratica Metamorfica prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 300, comprensivo di stages formativi, tirocinio ed esercitazioni pratiche.

La formazione delle competenze specifiche dovrà tener presente le seguenti aree:

- ❖ AREA COMUNE: tale modulo è dedicato alla formazione teorica generale e di base dell'Operatore in DBN e comprende modelli culturali e scientifici convenzionali con materie comuni ai piani formativi delle altre discipline;
- ❖ AREA TECNICA: padronanza della Pratica Metamorfica e perfetta manualità;
- ❖ AREA CULTURALE: conoscenza e padronanza dei più diffusi modelli culturali utilizzabili nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni caratteristici della disciplina;
- ❖ AREA PERSONALE: conoscenza e capacità di gestione adeguate delle tecniche elementari di auto-gestione del proprio equilibrio psico-fisico;

- ❖ AREA RELAZIONALE: conoscenza delle tecniche di comunicazione verbale e non verbale in relazione alle modalità da attuare con le diverse tipologie di soggetti fruitori del servizio.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	28
2	Area personale relazionale	72
3	Area normativa	10
4	Area tecnica	60
5	Altre aree	0
6	Monte ore discrezionali	30
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
7	Tirocinio - pratica - stage	50
8	Tesine - valutazioni - tesi	50
	Monte ore totale omnicomprensivo	300

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

QI GONG

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'operatore professionale di Qi Gong, esercizi di riequilibrio energetico di origine cinese, opera allo scopo di preservare lo stato di benessere delle persone e di aumentarne il livello di vitalità. L'operatore insegna, in gruppo o individualmente, tecniche ed esercizi la cui efficacia si basa sulla qualità e quantità del gesto, sulla consapevolezza del respiro, e sul corretto atteggiamento mentale.

La pratica può avvenire in movimento, oppure in posizione eretta, seduta o sdraiata.

Tali esercizi basano la loro efficacia sulla teoria energetica cinese. L'operatore informa inoltre circa i corretti stili di vita secondo i principi della tradizione estremo-orientale.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Non è richiesto nessun titolo di studio.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore di Qi gong, con un iter formativo di minimo 450 ore di cui il 30-40% riservato a pratica e stages, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	60
2	Area personale	30
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30
5	Area tecnica	140
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	25

	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	295
8	Tirocinio - pratica - stage	135
9	Tesine - valutazioni - altro	20
	Monte ore totale omnicomprensivo	450

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

RADIESTESIA (RADIOESTESIA)

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Il termine radioestesia deriva dalla parola latina radius, nel senso "raggio, radiazione", e della parola greca αἴσθησις (âisthēsis) che significa "ricerca"; va dunque intesa come "ricerca di radiazioni".

Questo è il nome moderno che viene dato a un approccio che risale a tempi ancestrali: fonti documentali mostrano come questa metodologia di indagine appartenga alla storia e alla tradizione dell'umanità, probabilmente in origine utilizzata con una valenza divinatoria.

E' uno strumento per indagare il campo delle energie sottili e quindi per fornire una lettura energetica delle varie situazioni. Tramite questa disciplina è possibile infatti fare ricerche con un raggio d'azione molto ampio: vi sono applicazioni sulla persona, e quindi il suo stato di benessere/equilibrio (in radiestesia ci si riferisce sempre alla componente energetica anche quando si indagano organi, sistemi e/o funzionalità e fisiologia), il suo carattere, la sue inclinazioni, la sua psicologia (blocchi, traumi, ecc.) e il suo stato emotivo; si possono fare ricerche relative a situazioni di vita e/o lavorative, al fine di individuare la miglior strategia per perseguire un obiettivo, si possono testare rimedi e/o metodi di riequilibrio. Vi sono poi, attraverso applicazioni specifiche come la raddomanzia e la geobiologia, indagini rivolte all'ambiente (ricerca d'acqua e vene minerarie nel caso della prima, analisi energetiche ambientali nel caso della seconda). In ultimo, attraverso la radionica, che è il lato attivo della disciplina, una manipolazione energetica (intervento diretto sulle energie) operata in modi diversi (disegni grafici, apparecchiature, ecc.) si interviene per correggere gli squilibri rilevati al momento dell'indagine.

- A livello fisico la radiestesia aiuta a individuare squilibri e modalità di riequilibrio;
- A livello emotivo e mentale aiuta a individuare blocchi, stress, pensieri e/o emozioni limitanti, convinzioni erronee, modalità di lettura della realtà e/o di comportamento inefficaci o dannose;
- A livello ambientale aiuta a individuare energie naturali e/o artificiali la cui emissione non è salubre per l'uomo;
- Per ogni squilibrio energetico rilevato offre una possibilità diretta di intervento tramite la radionica o la possibilità di testare soluzioni differenti e la loro relativa efficacia;
- Risanando l'ambiente e riequilibrando la persona ha valore preventivo nel rimuovere le concause che possono favorire l'insorgere di ben più seri disequilibri che metterebbero a rischio il mantenimento della salute;
- A livello formativo favorisce la crescita personale, ristabilendo la capacità di un ascolto profondo di se stessi e dell'altro da sé.

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il radiestesista professionale è una figura formata in tutte le applicazioni della radiestesia, è quindi in grado, tramite adeguati protocolli di test, di indagare

qualsiasi aspetto energetico relativo alle persone e agli ambienti e di intervenire, tramite la radionica, per ripristinare l'equilibrio.

Ha una formazione scientifica di base in chimica, fisica, geologia, biologia, anatomia, biochimica e fisiologia e in ambito di Medicine energetiche e naturali: MTC, Ayurveda, Elementi di Fitoterapia, Essenze Floreali ed Elementi di Omeopatia al fine di avere un retroterra culturale adeguato alla comprensione del mondo delle energie e dei metodi adeguati a intervenire a questo livello, a cui si affianca una formazione tecnico-professionale sulla radiestesìa, la geobiologia e la radionica.

Poiché la geobiologia è una metodologia complessa di analisi ambientale che prevede l'applicazione di protocolli di test radiestesici e poiché la radionica per poter essere applicata richiede una valutazione preventiva di tipo radiestesico, lo studio della radiestesìa risulta essere propedeutico e fondamentale nel percorso di un professionista.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Il ciclo di formazione per i Radiestesisti Professionali si articola su un percorso formativo di minimo di 900 ore complessive suddivise in tre anni, ripartite tra ore di aula, esercitazioni pratiche, uscite didattiche, pratica con supervisione e congressi/convegni tenuti o segnalati dall'Ente o Associazione.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	120
2	Area personale	10
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	16
5	Area tecnica	184
6	Area energetica	120
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo	460

	vincolante	
8	Uscite didattiche - pratica con supervisione - convegni e congressi	140
9	Altre aree (Esercitazioni pratiche verificate tramite elaborati)	300
	Monte ore totale omnicomprensivo	900

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

REBIRTHING

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

E' un metodo di crescita personale il cui fulcro è la respirazione circolare e consapevole. La respirazione circolare fonde armoniosamente l'inspirazione e l'espiazione, colmando le pause esistenti tra l'una e l'altra fase dell'atto respiratorio.

La pratica del Rebirthing ci invita a vivere un'esperienza prevalentemente corporea e ci aiuta a stare con più facilità e costanza nel momento presente. Il praticante è portato a trasportare oltre i confini della pratica questi elementi cosicché la quotidianità sia sempre più ricca di benessere, vitalità e centratura.

Il termine "Rebirthing" significa rinascita e può essere considerato in due accezioni differenti. La prima è legata all'esperienza incredibile e unica che ciascuno di noi ha vissuto: la nascita. Con il termine nascita facciamo riferimento a un periodo che ha inizio con il concepimento e, passando per la gravidanza e il parto, si conclude con il termine dell'eso-gestazione. Grazie alla pratica della respirazione circolare possono emergere memorie cellulari, psichiche ed emotive risalenti a quel periodo della nostra vita.

Tale esperienza permette lo scioglimento dei blocchi, delle resistenze e delle paure ad esse associate, generando sensazioni di rinascita (senso di maggior libertà, rilassamento, leggerezza, pace, ...). Ecco quindi spiegata la seconda accezione del termine "rebirthing", che porta alcuni praticanti a sperimentare e poi ad affermare che grazie al respiro è possibile rivivere un'esperienza di rinascita.

L'esperienza della respirazione circolare e consapevole offre la possibilità di andare oltre il pensiero, avvicinando il praticante a una più chiara percezione di sé.

Inoltre favorisce il processo di integrazione delle sensazioni che possono emergere durante la pratica, contribuendo a sviluppare un atteggiamento di accettazione, accoglienza e di "non giudizio".

Il Rebirthing si pratica prevalentemente "a secco" (fuori dall'acqua) e in acqua (calda e fredda). Si può svolgere individualmente e in gruppo. La pratica respiratoria avviene inspirando ed espirando solo con il naso o solo con la bocca.

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il rebirther è un'Insegnante di Rebirthing che accompagna il praticante alla scoperta della propria respirazione completa, profonda, fluida e rilassata. Egli facilita, aiuta, sostiene, accoglie, accetta, non giudica e si impegna a vivere il momento presente. Il rebirther è in possesso di adeguata formazione professionale e personale, è colui che pratica con costanza la respirazione circolare e consapevole e che periodicamente svolge un percorso personale e di aggiornamento professionale.

L'obiettivo del Rebirthing è lo sviluppo del benessere individuale, rendendo il praticante sempre più libero dai condizionamenti e quindi autonomo.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:
Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	16
2	Area personale	50
3	Area normativa	8
4	Area relazionale	40
5	Area tecnica	150
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali (possono essere distribuite tra le aree 1) - 5)	50
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	314
8	Tirocinio - stage	80
9	Sessioni individuali	40
10	Elaborazione tesi, valutazioni intermedie e finali	16
	Monte ore totale omnicomprensivo	450

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

REIKI METODO R.A.U.

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Il Reiki Cosmico, denominato "Metodo Reiki R.A.U.", è una Disciplina Bio-Naturale finalizzata al reale equilibrio energetico di tutti gli aspetti di ogni Essere vivente (fisico, mentale, emotivo ed energetico).

E' applicabile, oltre al regno umano, anche a quello animale e vegetale. Deriva dall'antico metodo tradizionale "Usui" cui il fondatore e ideatore Giuseppe Zanella ha apportato modifiche e integrazioni di allineamento della vibrazione del Reiki tradizionale alla Vibrazione Cosmica. Il Reiki R.A.U. è incentrato sulla trasmissione di energia cosmica equilibrata con frequenza costante, finalizzata all'acquisizione della capacità di stimolare le proprie energie vitali e riscoprire le potenzialità di ogni Essere, a livello manuale e mentale.

La metodologia, non invasiva, permette di canalizzare in maniera costante Energia Cosmica equilibrata, i cui benefici permangono nel tempo, stimolando un progressivo miglioramento della vitalità e dell'equilibrio globale della persona, sia a livello psicofisico che energetico.

Il Reiki Metodo R.A.U.:

- potenzia e regolarizza la circolazione energetica in tutte le aree del corpo;
- avvia processi di disintossicazione ed eliminazione delle tossine;
- stimola le risorse di auto-guarigione;
- allevia il dolore acuto e cronico;
- rigenera i tessuti e induce un profondo rilassamento;
- riattiva i sistemi endocrino, linfatico, circolatorio, digerente e genito-urinario;
- rivitalizza il sistema nervoso e neuro-vegetativo;
- rafforza il sistema immunitario;
- contrasta efficacemente i danni dovuti ad errata alimentazione, inquinamento e stress;
- porta ad una reale trasformazione e riequilibrio in ogni aspetto personale (fisico, mentale, emotivo ed energetico);
- crea un campo aurico che permette il non assorbimento delle energie alterate esterne (umane o ambientali).

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Maestro Reiki Metodo R.A.U. è un operatore esperto della Disciplina Bio-Naturale Reiki R.A.U.. Svolge con titolarità e autonomia professionale, nell'ambito delle proprie competenze, l'attività di operatore e formatore, diretta alla diffusione della Vibrazione energetica del Reiki Cosmico, finalizzata al benessere individuale e collettivo, nel rispetto delle linee guida del Metodo codificate dal fondatore, del codice etico e deontologico della categoria.

Oltre ad essere un operatore, Il Maestro Reiki R.A.U. insegna il "*Metodo*", effettua particolari "*attivazioni energetiche*" che permettono di far fluire l'Energia Cosmica del Rei che si unifica all'Energia del Ki, in maniera equilibrata e costante non consentendo più l'assorbimento di energie alterate.

Le attivazioni energetiche, proprie del metodo Reiki, possono essere eseguite solo in presenza della persona che le riceve e sono da considerarsi un atto definitivo (riferite al metodo specifico).

Nello svolgere l'attività di operatore, il Maestro esegue trattamenti applicando specifiche sequenze codificate (atto diverso dalle attivazioni energetiche). Tali sequenze corrispondono a varie tipologie di trattamento. Opera appoggiando le mani con lieve contatto fisico (manuale) o senza contatto fisico (mentale) sui principali punti energetici (chakra) o su parti del corpo corrispondenti a ghiandole e organi. Tutte le attività relative al metodo vengono eseguite su persone vestite.

Il Maestro Reiki non svolge alcuna attività di tipo sanitario, non effettua diagnosi né utilizza farmaci e la propria attività professionale si esplica nella promozione del benessere, educando a stili di vita salubri, ad abitudini alimentari sane e a maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

L'iter di formazione del Maestro Reiki R.A.U. prevede l'insegnamento di conoscenze sull'Energia Universale nelle sue varie forme, l'utilizzo corretto e consapevole delle tecniche finalizzate al riequilibrio energetico della persona trattata e del suo habitat e al recupero e mantenimento del benessere psicofisico utilizzando la Vibrazione dell'Energia Cosmica.

Particolare attenzione è rivolta alle "*attivazioni energetiche*", la loro corretta esecuzione influisce sull'esito positivo dell'iter formativo del Maestro e sulla

formazione dei futuri "Reikisti" e futuri Maestri R.A.U..

La formazione del Maestro Reiki R.A.U. è continua e sono previste sessioni annuali di aggiornamento professionale e verifica per la conferma dell'autorizzazione all'insegnamento del Metodo. La base minima, suddivisa in 6 livelli, è di 300 (trecento) ore e comprende i seguenti moduli:

- modulo base di 150 (centocinquanta) ore che comprende le attivazioni energetiche del 1° e 2° livello Reiki, la relativa formazione teorica specifica, alcuni modelli culturali e scientifici convenzionali, esercitazioni teorico/pratiche, stage formativi e praticantato;
- modulo professionalizzante di 150 (centocinquanta) ore che comprende le attivazioni dal 3° al 6° livello, la relativa formazione teorica specifica, la formazione teorico/pratica di autorizzazione all'insegnamento, esercitazioni teorico/pratiche, tirocinio con tutor.

All'iter formativo professionalizzante di Maestro Reiki R.A.U. 6° livello, si accede dopo aver frequentato il modulo Istruttore Reiki R.A.U. suddiviso in ulteriori tre livelli (corrispondenti al 3°,4°,5° livello Reiki R.A.U.), cui a sua volta si accede dopo aver acquisito il 1° e 2° livello Reiki R.A.U.. Questi corsi devono essere erogati necessariamente ad una distanza non inferiore ai trenta giorni l'uno dall'altro. Tale modulo di Istruttore comprende le attivazioni relative all'amplificazione energetica del 3°, 4° e 6° chakra, la relativa formazione teorica specifica, stage formativi e praticantato. In generale i tempi di formazione sono personalizzati e diluiti nel tempo a seconda delle esigenze soggettive. Ciò che acquista fondamentale importanza oltre alle competenze professionali è la crescita personale.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	30
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30
5	Area tecnica	90
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	30
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	230
8	Tirocinio - pratica guidata - stage	70
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	300

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

*N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.

REIKI

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Il Reiki è una Disciplina Bio-Naturale, un metodo di riequilibrio energetico risalente alle più antiche civiltà, riscoperto in Giappone alla fine del 1800 dal Dott. Mikao Usui, diffuso in occidente ai primi del 1900 e in Italia dagli anni ottanta, ove ha avuto adattamenti e modifiche con varie denominazioni.

Il metodo Reiki è incentrato sull'acquisizione della piena consapevolezza e riscoperta degli strumenti che ogni uomo possiede e comunque può ricevere e imparare ad usare a livello manuale e mentale. Tale metodo, non invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale della persona trattata che riceve benefici a livello psicofisico ed energetico, promuovendone un miglioramento globale del benessere.

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Maestro Reiki è un operatore esperto della Disciplina Bio-Naturale Reiki. Svolge con titolarità e autonomia professionale, nell'ambito delle proprie competenze, l'attività diretta alla prevenzione primaria e alla salvaguardia del benessere individuale e collettivo, nel rispetto del codice etico deontologico della categoria.

Il Maestro Reiki, insegna il "*Metodo Reiki*", effettua particolari "*attivazioni energetiche*" che permettono alla persona di far fluire l'Energia del Reiki, opera attraverso l'apposizione delle mani con lieve contatto fisico (manuale) o senza contatto fisico (mentale) con la persona che riceve il trattamento.

Il Maestro Reiki non svolge alcuna attività di tipo sanitario, non effettua diagnosi né utilizza farmaci e la propria attività professionale si esplica nella promozione del benessere, educando a stili di vita salubri, ad abitudini alimentari sane e a maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

L'iter di formazione del Maestro Reiki prevede l'insegnamento di conoscenze sull'Energia Universale nelle sue varie forme, l'utilizzo corretto e consapevole delle tecniche finalizzate al riequilibrio energetico della persona trattata e del suo habitat e al recupero e mantenimento del benessere psicofisico.

Particolare attenzione è rivolta alle "attivazioni energetiche", la loro corretta esecuzione influisce sull'esito positivo dell'iter formativo del Maestro e sulla formazione dei futuri "Reikisti" e futuri Maestri.

La formazione del Maestro Reiki è continua, la base minima, suddivisa in tre livelli, è di 300 (trecento) ore e comprende i seguenti moduli:

- modulo base di 150 (centocinquanta) ore che comprende le attivazioni energetiche del 1° e 2° livello Reiki, la relativa formazione teorica specifica, alcuni modelli culturali e scientifici convenzionali, esercitazioni teorico/pratiche, stage formativi e praticantato;
- modulo professionalizzante di 150 (centocinquanta) ore che comprende l'attivazione del 3° livello, la relativa formazione teorica specifica, la formazione teorico/pratica di abilitazione, esercitazioni teorico/pratiche, tirocinio con tutor.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	30
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30
5	Area tecnica	90
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	30
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	230
8	Tirocinio - pratica guidata - stage	70
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	300

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

RIFLESSOLOGIA

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'operatore professionale DBN riflessologo stimola la vitalità della persona attraverso la digitopressione dei punti riflessi del corpo. In particolare utilizza una tecnica che trova applicazione ottimale sui piedi e sulle mani, ma può essere applicata anche su testa, viso e orecchie, dove hanno sede punti di corrispondenza con tutte le altre parti del corpo.

La tecnica prevede la stimolazione dei punti attraverso leggere pressioni e movimenti articolari effettuati dall'operatore con le mani e con le dita, soprattutto dei pollici, con una specifica tecnica pressoria ritmica.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'operatore DBN Riflessologo, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 500 comprensive di stages.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	40
2	Area personale	30
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30
5	Area tecnica	140
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	60

	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	310
8	Tirocinio - stage	140
9	Tesine - valutazioni - altro	50
	Monte ore totale omnicomprensivo	500

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente*

SHIATSU

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore professionale dello shiatsu, tecnica manuale non invasiva di origine estremo-orientale, con diversi stili e metodiche operative, opera con la finalità di conseguire la piena espressione della Vitalità della Persona, attivandone la capacità di riequilibrio energetico.

Tali pratiche, che non hanno il carattere di prestazione sanitaria né estetica, né sportiva, tendono a stimolare le risorse vitali della Persona attraverso tecniche di pressione perpendicolare su zone e/o punti e/o meridiani e/o percorsi energetici, effettuati normalmente con le mani e i pollici, ma anche con i gomiti, o altre parti del Corpo, modulate in modo ritmico o mantenute costanti, secondo gli Stili e i modelli culturali di riferimento.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale dell'Operatore shiatsu dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, che lo rendano in grado di svolgere un'attività professionale sia autonoma sia come collaborazione in strutture operative del settore.

Il monte ore (minimo) previsto è di 500 ore frontali (di 60 minuti)

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	100
2	Area personale	60
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30

5	Area tecnico - pratica	200
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	100
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	500
8	Tirocinio - stage	0
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	500

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TAI CHI CHUAN

TÀI JÍ QUÁN (T'AI CHI C'HUAN)

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Tai Chi Chuan - Taiji Quan letteralmente significa “Mano Chiusa delle Polarità Supreme”.

Questa denominazione indica che il Tai Chi Chuan - Taiji Quan è, in origine, un'arte marziale basata sulle leggi che regolano l'interazione e l'alternarsi di quello che sono, nel pensiero cinese, i due “poli complementari” o principi base dell'universo: yin/yang. In sintesi:

Il Taiji Quan (Tai Chi Chuan) è una disciplina (cinese) che permette all'individuo di sviluppare tutte le sue potenzialità vitali, agendo sulle polarità yin/yang.

- I movimenti lenti, sinuosi e “naturali” consentono di sviluppare l'armonia globale della persona.
- Il corretto assetto posturale e la presenza mentale consentono di generare forza interna, elasticità e resistenza, ottimizzando la vitalità dell'individuo.
- Il lavoro costante sulla postura con esercizi fisici di allungamento e di stiramento attiva i canali energetici (meridiani) migliorando la circolazione energetica.
- La respirazione lenta calma la mente e la mantiene nel “qui e ora”, infonde profonda serenità e pace interiore elevando la dimensione spirituale della persona.
- La respirazione profonda ossigena il sangue che va a nutrire gli organi e armonizza le polarità yin/yang della persona.
- L'utilizzo dell'intenzione focalizza l'attenzione e crea consapevolezza nell'azione, utilizzando la mente per veicolare l'energia in tutto il corpo attraverso i canali energetici.

Tutto ciò consente di generare forza interna, elasticità e resistenza, valorizzando le risorse vitali dell'individuo.

In definitiva il Tai Chi Chuan - Taiji Quan ottimizza le risorse vitali dell'individuo, potenzia l'autostima, contribuisce alla sua crescita personale sotto il profilo energetico e spirituale e migliora le capacità cognitive (psiche) e motorie (soma) attraverso un lavoro sinergico che migliora la qualità della vita.

Il Tai Chi Chuan - Taiji Quan quindi è:

1. una raffinata arte marziale non violenta di autodifesa i cui principi sono in perfetta armonia con le leggi naturali;
2. una attività indicata per incrementare le potenzialità psicofisiche della persona (presa come entità globale indivisibile) perché stimola e potenzia

l'energia vitale.

E' soprattutto sotto questo secondo aspetto di disciplina bio naturale che il Tai Chi Chuan - Taiji Quan si è diffuso in Cina fra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento, riscuotendo un enorme successo al punto che oggi milioni di persone di tutte le età lo praticano quotidianamente considerandolo una pratica per mantenersi in perfetta forma e buona salute adatta alle persone di tutte le età, anche molto anziane. Il Tai Chi Chuan - Taiji Quan si può considerare anche una particolare forma di meditazione, comunemente definita "dinamica", perché viene eseguita in (lento/calmo) movimento.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore/Istruttore di Tai Chi Chuan - Taiji Quan è un professionista che si occupa della vitalità (il Qi o Chi della cultura cinese) della persona, operando sulle polarità yin/yang. L'istruttore professionista è colui che fa buon uso delle conoscenze acquisite, al fine di stimolare, rafforzare e incrementare la vitalità e il benessere globale dell'individuo. Il suo scopo è educare ad uno stile di vita corretto che ottimizzi il patrimonio energetico della persona presa nella sua dimensione globale. L'istruttore deve saper dare indicazioni utili per una gestione "naturale" della vita quotidiana per superare gli squilibri energetico-funzionali e generare benessere. Egli deve inoltre tenere conto di ogni allievo e delle sue modalità di apprendimento e potenzialità. Deve insegnare la pratica del Tai Chi Chuan - Taiji Quan basandosi sugli antichi principi consolidati nel tempo che in generale hanno alla base il "metodo" (FA), che veniva considerato dagli antichi maestri cinesi e viene considerato anche oggi, uno strumento per "sciogliere i nodi". Per noi occidentali come nodi si intendono blocchi fisici e mentali. Questo insegnamento ci viene trasmesso dalla cultura cinese ed esattamente dallo studio dei "classici". Fin dai tempi antichi i cinesi avevano capito l'importanza di "sciogliere" il corpo e la mente per stare bene e "coltivare" la propria vitalità.

L'istruttore professionista deve così distinguere all'interno del percorso di insegnamento tre livelli fondamentali nell'ambito degli esercizi del Tai Chi Chuan - Taiji Quan:

1. assetto posturale;
2. riequilibrio energetico;
3. aspetto mentale ed emotivo.

L'Istruttore di TAI CHI CHUAN - TAIJI QUAN deve avere:

- doti intellettuali;
- conoscenze culturali;
- competenze per trasferire principi, tecniche e regole positive.

Tre devono essere gli scopi principali di un insegnante di Tai Chi Chuan - Taiji Quan:

1. egli deve avere come obiettivo la valorizzazione della vitalità dei suoi allievi;

2. egli deve aiutare gli allievi a salire i gradini della scala della conoscenza;
3. egli deve portare i suoi allievi verso la condizione di bravi Maestri (potenzialmente migliori di lui).

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:**Contenuti:**

- 1) Il lavoro costante sulla postura, con esercizi fisici di allungamento e di stiramento, apre i canali energetici (meridiani) e rende il corpo più forte. Migliorare e perfezionare la postura aiuta a migliorare l'autostima.
- 2) La respirazione lenta calma la mente (presente nel qui e ora) e infonde profonda serenità e pace interiore elevando l'aspetto spirituale della persona.
- 3) La respirazione profonda migliora l'ossigenazione del corpo e del sangue che va a nutrire gli organi e armonizza lo yin/yang in ogni individuo.
- 4) La focalizzazione dell'intenzione crea una miglior coscienza in quello che si fa e valorizza la mente nella conduzione del Qi attraverso i canali energetici del corpo.

Aree formative:

- 1) AREA CULTURALE:
modelli culturali (orientale e occidentali) di riferimento delle tecniche di Tai Chi Chuan - Taiji Quan;
applicare tecniche di interazione secondo i modelli culturali di riferimento.
- 2) AREA TECNICA:
metodologie e tecniche di Tai Chi Chuan - Taiji Quan.
- 3) AREA PERSONALE:
metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale.
- 4) AREA NORMATIVA:
conoscenza della normativa generale (legislativa, regolamentare, fiscale ecc.) e in particolare la regolamentazione del settore DBN in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di discipline bio-naturali".

Curriculum formativo dell'operatore/istruttore:

- 1) Esperienza pratica pregressa per l'ammissione alla formazione per operatore/istruttore:
 - pratica pluriennale (5- 6 anni) per un monte ore totale minimo di 450 ore.
- 2) Formazione istruttore:
 - 100 ore frontali di formazione specifica (apprendimento in presenza del formatore);
 - 100 ore di tirocinio (conduzione gruppi documentabile).

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	20
2	Area personale	20
3	Area normativa	20
4	Area relazionale	20
5	Area tecnica	324
6	Altre aree	20
7	Monte ore discrezionali	26
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	450
8	Tirocinio - stage	0
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	450

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TECNICHE MANUALI AYURVEDICHE

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:
<p>Le Tecniche Manuali Ayurvediche sono caratterizzate dal fatto che attingono alle conoscenze originali della cultura indiana; in particolare alle conoscenze dell'ayurveda (Scienza della Conoscenza della Vita). Utilizza il quadro delle tipologie costituzionali (dosha) per interpretare le manifestazioni vitali della persona e per intervenire sulle tre caratterizzazioni (vata - pitta - kapha) per assecondarne o equilibrarne la piena espressione.</p> <p>Le tecniche si caratterizzano per le prassi e procedure finalizzate alla purificazione, alla rivitalizzazione e alla armonizzazione della vitalità globale della persona nel rispetto e nella valorizzazione dei caratteri costitutivi nella loro combinazione peculiare e nella loro evoluzione.</p> <p>Nella prassi delle tecniche manuali si possono utilizzare oli specifici della tradizione indiana e/o sviluppati in base ai principi naturali ayurvedici.</p>

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:
Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	30
2	Area personale	30
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	10
5	Area tecnica	160
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	80
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	320
8	Tirocinio - stage	80

9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	400

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TECNICHE MANUALI OLISTICHE

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

La disciplina è caratterizzata dall'integrazione tra le manualità occidentali e le manualità orientali utilizzando in modo sinergico l'approccio strutturale e l'approccio energetico.

La dimensione "olistica" della disciplina scaturisce dal coinvolgimento di tutte le dimensioni (fisica, energetica, emozionale e relazionale) della persona trattata e nell'ascolto energetico ed empatico e nella relazione vitale e profonda, finalizzati alla piena stimolazione delle risorse vitali.

L'obiettivo delle TMO, a differenza di quanto avviene nelle tecniche manuali utilizzate in altri settori - estetico, terapeutico, sportivo ecc., è espressamente mirato a stimolare la miglior espressione delle risorse vitali della persona presa nella sua globalità. Per questo una componente centrale nella formazione nelle TMO è mirata a sviluppare nel praticante una capacità di autogestione del proprio equilibrio psicofisico e una evoluta capacità di percezione e ascolto che consentano una interazione "vitale" con la persona trattata.

Le Tecniche Manuali Olistiche sono, come descritto dalla l.r. lombarda 2/2005 "... finalizzate al recupero e al mantenimento dello stato di benessere della persona e a favorire la piena espressione della vitalità", e possono essere utilizzate in modo sinergico in base ai diversi approcci formativi sulla base del percorso formativo ed evolutivo proposto da ciascuna scuola operativa nel settore.

La caratterizzazione peculiare delle TMO come sopra definita, ovvero come "integrazione tra le manualità occidentali e le manualità orientali utilizzando in modo sinergico l'approccio strutturale e quello energetico" si concretizza nel piano formativo comune alla disciplina con l'inserimento di un monte ore vincolante dedicato ai diversi approcci culturali.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale:	
	approccio strutturale occidentale	15
	approccio energetico orientale	15
	monte ore area culturale discrezionale	10
	Totale Area culturale	40

2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale (educazione all'ascolto e alla percezione)	40
5	Area tecnica:	
	approccio strutturale occidentale	40
	approccio energetico orientale	40
	monte ore area tecnica discrezionale	40
	Totale Area tecnica	120
6	Altre aree	
7	Monte ore discrezionale (da distribuire tra le aree da 1) a 5)	70
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	320
8	Tirocinio - stage	80
9	Altre aree	
	Monte ore totale omnicomprensivo	400

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TECNICHE MUSICALI OLISTICHE

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Modelli Operativi delle Tecniche Musicali Olistiche.

Le Tecniche Musicali Olistiche si basano su modelli operativi di documentata scientificità quali il modello dell'argentino Benenzon che utilizza il suono, la musica e il movimento per facilitare la socializzazione; il modello degli inglesi Paul Nordoff e Clive Robbins, in cui bambini in gruppo imparano diversi ritmi per aiutare i movimenti del corpo; il modello elaborato negli anni '70 dalla violinista Mary Priestley, che utilizza l'improvvisazione musicale come mezzo creativo per aprire una via di crescita personale; il metodo dell'americano Clifford Madsen che usa la musica come mezzo di rilassamento e miglioramento della vitalità; il metodo di Helen Bonny, che utilizza la musica come evocatrice d'immagini per migliorare la condizione fisica, intellettuale e spirituale; il dialogo sonoro dell'italiano Mauro Scardovelli che, ispirato ai musicisti che improvvisano, si pone il fine di facilitare attraverso il suono l'interazione tra i componenti di un gruppo e, infine, il metodo del Neurologo Livio Claudio Bressan, che si basa sulla integrazione tra Tecniche Musicali, Artistiche e Manuali Olistiche, finalizzate al recupero del benessere psicofisico della Persona anziana.

Finalità.

Formare Operatori in Tecniche Musicali Olistiche che, attraverso la stimolazione sonoro-musicale, siano in grado di mantenere o recuperare il benessere psicofisico della Persona nella sua globalità.

Cosa sono le Tecniche Musicali Olistiche.

Le Tecniche Musicali Olistiche utilizzano la musica (suono, ritmo, melodia e armonia) e gli strumenti musicali, da parte di un Operatore qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a mantenere o recuperare lo stato di benessere della Persona, stimolando le risorse vitali dell'individuo attraverso metodi la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali e geografici in cui la singola Tecnica si è sviluppata.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione dell'Operatore in Tecniche Musicali Olistiche ha durata triennale e un monte ore complessivo di 850 ore. Il monte ore è comprensivo di formazione in aula, tirocinio, preparazione della tesi ed esame finale teorico-esperienziale.

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

AREA MUSICALE (25% del monte ore):

Teoria musicale di base (I); Laboratorio corale (I); Laboratorio strumentale (II); Musica d'insieme (II); Pianoforte funzionale (II); Acustica e informatica musicale (III); Emozioni in musica (II); Filosofia della musica (III);

AREA BIO MUSICALE (45% del monte ore):

Fondamenti Teorico-Pratici (I); Dialogo Sonoro (II); Tecniche Musicali Olistiche e ricerca (III); Introduzione alla statistica (III); Analisi di percorsi di cambiamento (III); Laboratori in Tecniche Musicali Olistiche (III); Elementi di Biodanza, musica e movimento (III); Tecniche artistiche integrate (II); Voce ed espressione corporea (III); Storia delle Tecniche Musicali Olistiche (III);

AREA CULTURALE (15% del monte ore):

Elementi di Neuro anatomia (I); Elementi di Fisiologia della Mente (II); La mente musicale (III); Sviluppo del bambino (II); L'invecchiamento nell'anziano (II); Disagio nell'adulto (III);

AREA RELAZIONALE (10% del monte ore):

Comunicazione non verbale (I); Analisi delle emozioni (II); Dinamiche(5% del monte ore): di gruppo (III).

AREA NORMATIVA:

Progettazione; Normative Nazionali e Regionali sulle Tecniche Musicali Olistiche (III).

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area musicale	135
2	Area bio musicale	243
3	Area culturale	81
4	Area relazionale	54
5	Area normativa	27
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	540

8	Tirocinio - pratica - stage	250
9	Tesi	60
	Monte ore totale omnicomprensivo	850

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TECNICHE OSTEOPATICHE OLISTICHE

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore in Discipline Bio Naturali specializzato in Tecniche Osteopatiche Olistiche rivolge il suo operato alla Persona intesa come entità globale ed indivisibile di corpo, mente ed emozioni in una prospettiva olistica.

La sua attività è indirizzata a stimolare la Vitalità dell'Individuo e assecondare la capacità spontanea di autoregolazione dell'organismo.

L'Operatore ricerca le cause delle disarmonie energetico/funzionali a livello tissutale.

Il suo intervento è finalizzato al mantenimento e al ripristino dell'equilibrio omeostatico mediante l'utilizzo e l'applicazione di Tecniche proprie della Disciplina:

- valuta gli influssi ambientali e relazionali che influenzano il mantenimento dello stato di benessere;
- utilizza metodi e tecniche di osservazione dell'equilibrio statico-dinamico della Persona;
- interviene attraverso un esclusivo approccio manuale basato su tecniche di palpazione sensitivo-percettiva che gli consente di individuare e normalizzare le disarmonie evidenziate;
- utilizza la terminologia specifica della Disciplina;
- elabora e applica un proprio piano d'intervento tecnico manuale, fissando obiettivi utilizzando modalità e tempi di realizzazione propri della sua Disciplina;
- educa a stili di vita salubri e incoraggia la responsabilizzazione della Persona nei confronti del suo stato di salute.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	500
2	Area personale	60
3	Area normativa	20

4	Area relazionale	60
5	Area tecnica	880
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	1520
8	Tirocinio - stage	500
9	Area trasversale	140
10	Altre aree	40
	Monte ore totale omnicomprensivo	2200

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente*

TECNICHE SUONO-VIBRAZIONALI OLISTICHE

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Le Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche favoriscono il benessere della persona in una visione di cultura della vitalità. Il Suono e la sua energia vibrazionale stimolano importanti processi di ri-equilibrio e ri-armonizzazione offrendo un grande contributo biologico-emozionale-spirituale per un'umanità più sensibile alla bellezza e all'amore per la natura.

Le Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche accolgono esperienze diverse in ambito sonoro musicale e si strutturano in un percorso consapevole, unitario, aperto, curioso e per questo in continua evoluzione. Tra gli strumenti utilizzati: campane tibetane, diapason, gong, tamburo sciamanico, voce, campane di quarzo, hang, didjeridoo, nada yoga, canto armonico, mantra, coro, strumenti ancestrali, tradizionali e altri ancora.

Il percorso comprende anche contributi formativi di altre Discipline Bio Naturali.

La formazione in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche è rivolta alle persone in cammino verso il Suono che scelgono di diventare Operatori in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche per il benessere globale delle persone.

Le Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche si ispirano agli insegnamenti dei grandi Maestri di ogni epoca del mondo orientale e occidentale, rielaborati e approfonditi secondo un approccio olistico integrato.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche favorisce nelle persone e nei gruppi il riequilibrio energetico e il benessere interiore attraverso l'utilizzo integrato di tecniche Suono-Vibrazionali in grado di stimolare processi di ri-armonizzazione.

L'Operatore in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche è quindi un facilitatore dell'equilibrio energetico, dell'evoluzione e della crescita personale che lavora con il Suono e con l'aiuto di altre tecniche naturali, energetiche, artistiche e meditative.

L'Operatore in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche non si occupa di diagnosticare né di curare malattie fisiche o psichiche; non prescrive medicine né rimedi ma si rivolge con un nuovo paradigma di cultura della vitalità e di approccio olistico al benessere globale della persona.

Al termine del suo percorso formativo e del tirocinio l'Operatore in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche è in grado di:

- accogliere il cliente e costruire con lui un approccio positivo, sereno, e non giudicante;

- ascoltare profondamente il livello energetico vibrazionale della persona e scegliere modalità e strumenti operativi per il trattamento sonoro-vibrazionale specifico;
- condurre una sessione di trattamento utilizzando diverse tecniche olistiche integrate;
- condurre gruppi di persone in percorsi di armonizzazione e ri-energizzazione;

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione in Operatore in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche ha durata minima annuale e un monte ore complessivo minimo di 450 ore, generalmente in forma di workshop giornalieri.

Il monte ore è comprensivo di formazione in aula, tirocinio, formazione extra-didattica di crescita personale, lettura testi, preparazione tesi ed esame finale teorico-esperienziale.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	30
2	Area personale	30
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	60
5	Area tecnica	70
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	0
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
8	Tirocinio - pratica guidata - stage	120

9	Formazione extradidattica di crescita personale	70
10	Tesina, valutazioni e altro	60
	Monte ore totale omnicomprensivo	450

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TRAINING DEL BENESSERE/BIO-NATUROPATIA

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Trainer del Benessere / Bio-Naturopata è un professionista che utilizza metodiche e tecniche naturali che inducono a stimolare la vitalità e le risorse positive della persona e che hanno come filosofia di base la visione olistica dell'uomo.

L'operato del Trainer del Benessere / Bio-Naturopata si esplica con consulenza e motivazione a un modo di vivere sano, cultura dell'alimentazione, tecniche di rilassamento, di respirazione, manuali, riflessologiche, bioenergetiche.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Possono accedere al corso per Trainer del Benessere / Bio-Naturopata le persone maggiorenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico, previo colloquio attitudinale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Il Piano Formativo permette di inserire l'allievo nel più ampio contesto delle DBN.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	120
2	Area personale	40
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	40
5	Area tecnica	120
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	50
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	380

8	Tirocinio - stage	150
9	Tesine - valutazioni - altro	70
	Monte ore totale omnicomprensivo	600

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TUINA

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore professionale di Tuina, tecnica manuale non invasiva di origine estremo-orientale appartenente alla tradizione Cinese opera allo scopo di preservare lo stato di benessere della persona e di attivare la capacità di riequilibrio delle funzioni vitali attraverso tecniche di pressione e metodi-stimolazioni di zone, punti specifici e canali energetici effettuate normalmente con le mani e le dita, ma anche con gomiti, avambracci, ginocchia e piedi, modulate in modo ritmico o mantenute costanti a seconda della singola persona trattata, della sua condizione energetica, o del momento in cui viene effettuato il trattamento, nonché stiramenti e manovre di mobilizzazione attiva e passiva .

L'operatore inoltre insegna tecniche di auto-trattamento ed esercizi efficaci per il riequilibrio energetico, e informa circa i corretti stili di vita secondo i principi della tradizione cinese.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore di Tuina, con un iter formativo di minimo 650 ore di cui il 20-50% riservato a pratica e stages, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	90
2	Area personale	50
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	30
5	Area tecnica	120
6	Altre aree	0

7	Monte ore discrezionali	50
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	350
8	Tirocinio - stage	250
9	Tesine - valutazioni - altro	50
	Monte ore totale omnicomprensivo	650

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

VITALITY MANAGEMENT

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Vitality Manager è un professionista che opera con titolarità e autonomia, basa la sua attività professionale sul rapporto interpersonale e sull'applicazione di Discipline Bio Naturali, attività fisiche e tecniche corporee. Ha una formazione multidisciplinare, ricopre il ruolo di consulente nel campo del benessere e di educatore a stili di vita, abitudini alimentari, rapporti con l'ambiente e le Persone, atti alla salvaguardia dello stato di benessere mediante la valorizzazione delle risorse vitali dell'Individuo. Rivolge il suo operato alla persona intesa come entità globale e indivisibile di corpo, mente ed emozioni in una prospettiva olistica.

La sua opera è imperniata sulla valorizzazione dell'equilibrio psico-fisico e sulla stimolazione delle risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali di provenienza e le loro evoluzioni nei vari contesti socio-culturali.

Egli è in grado di scegliere e suggerire la Disciplina Bio Naturale e l'attività fisica più idonea per la Persona. Nell'ambito delle proprie competenze, svolge un'attività diretta allo sviluppo dei potenziali umani con l'obiettivo di offrire stimoli salutari per l'armonizzazione e lo sviluppo personale.

Le Discipline Bio Naturali utilizzate aiutano a sviluppare i potenziali che sono comuni a tutti gli esseri umani:

- avere una buona energia;
- avere un buon rapporto col proprio corpo;
- avere buone relazioni con le altre Persone;
- vivere in modo pieno e consapevole;
- vivere utilizzando la propria creatività e l'immaginazione;
- vivere stati di armonia e di vincolo con tutto ciò che vive.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione delle competenze specifiche dovrà tener presente le seguenti aree di applicazione:

- AREA TECNICA: padronanza di alcune tecniche di base delle Discipline Bio Naturali, conoscenza delle tecniche di gestione e organizzazione degli impianti e degli eventi con specifiche competenze di gestione d'impresa, strategie di marketing e comunicazione nonché degli aspetti giuridici,

economici e finanziari in ambito delle attività fisiche e del benessere. Padronanza completa e documentata di almeno due Discipline Bio Naturali tra quelle riconosciute dalla Provincia Autonoma di Trento;

- AREA CULTURALE: conoscenza e padronanza dei più diffusi modelli culturali utilizzabili in ambito delle Discipline Bio Naturali, dell'Esercizio fisico e nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni caratteristici della Disciplina principale di riferimento;
- AREA PERSONALE: conoscenza e capacità di gestione adeguate delle tecniche di autogestione del proprio equilibrio psicofisico;
- AREA RELAZIONALE: conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da utilizzare con le diverse tipologie di Clienti/Utenti fruitori del servizio e dei suoi collaboratori.

La formazione delle competenze trasversali dovrà avere come obiettivo l'acquisizione di tutte quelle conoscenze che sono trasversali alle Discipline Bio Naturali.

Il Vitality Manager educa a stili di vita salubri e rispettosi dell'Ambiente e incoraggia la responsabilizzazione della Persona nei confronti del suo stato di salute, guidandola verso una migliore consapevolezza e conoscenza di sé e dello stile di vita più idoneo suggerendo gli strumenti più idonei per una corretta autogestione del proprio star bene.

La sua attività si esplica attraverso i seguenti tre livelli:

- valutazione dello stato di benessere e vitalità globale dell'individuo;
- impiego di metodiche di trattamento ed elaborazione di tecniche per l'attuazione di un programma di benessere personalizzato;
- sviluppo di metodiche di educazione individuale, familiare e sociale.

Questa modalità di azione favorisce forme di comunicazione tra le Persone più autentiche e profonde, proponendo una poetica dell'incontro umano;

Rinforza l'espressione di sentimenti ed emozioni salutari attraverso l'esperienza di far parte di una comunità che coltiva i valori umani rivolti alla comprensione dell'altro, all'accettazione del diverso, al sostegno affettivo, alla solidarietà e all'amicizia.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	10
2	Area personale	10
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	10
5	Area tecnica	90
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	20
	Totale monte ore frontali* (di 60	150

	minuti) minimo strutturato in modo vincolante	
8	Tirocinio - stage	0
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	150

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

WATER SHIATSU

PROFILO DELL'OPERATORE:

Il Watsuer, operatore del Watsu, è un bodyworker che pratica in acqua a temperatura isoterma (circa 35°), in piscine di circa 110 cm. di altezza.

Il Watsuer sostiene il cliente in galleggiamento, minimizzando la superficie di contatto tra il proprio corpo e quello del suo ospite in modo da lasciare la massima libertà di movimento. Al sostegno dinamico si uniscono ondulazioni ritmiche, leggere digitopressioni e delicati stretching che concorrono allo scioglimento delle tensioni psico-fisiche.

Il primo effetto di una sessione di Watsu è una sensazione di rilassamento profondo, al quale si unisce l'allentarsi delle tensioni neuromuscolari grazie al sapiente sostegno dinamico in un ambiente fluido isotermico. Grazie alla sospensione dinamica in un mezzo fluido e alle manovre compiute dal Watsuer, le articolazioni possono muoversi liberamente in ogni direzione e la muscolatura può rilasciare facilmente le tensioni accumulate. Il meccanismo fisiologico della de-afferenza delle sensibilità superficiali consente poi al cliente di raggiungere uno stato di rilassamento simile al sonno profondo, favorito dall'aver gli occhi di norma chiusi, le orecchie immerse nell'acqua e la pelle avvolta in un fluido alla sua stessa temperatura.

L'opera del Watsuer e l'immersione in acqua calda, grazie alla resistenza che questa oppone al nostro movimento, provocano una notevole stimolazione muscolare ed una sollecitazione del sistema cardiovascolare. La pressione che l'acqua esercita su tutto il corpo porta molteplici benefici: costituisce di per sé un massaggio uniforme, in cui tutti i recettori dell'epidermide sono coinvolti; provoca la diminuzione della frequenza cardiaca di circa 10/15 battiti al minuto, grazie all'aumento del ritorno venoso; unita alla temperatura dell'acqua superiore ai 32° favorisce la diminuzione della tensione muscolare di base.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

La formazione professionale dell'operatore DBN della Disciplina Water Shiatsu prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a un minimo di 600, comprensive di almeno 20 ore di pratica individuale certificata e un esame finale con prova pratica, colloquio e presentazione di una tesi. Per mantenere lo status di professionista la formazione si intende continua e prevede un aggiornamento obbligatorio di almeno 50 ore ogni 3 anni.

La formazione prevede lo studio delle tecniche di base del Water Shiatsu suddiviso

in tre livelli, con l'apprendimento di forme prestabilite, varianti e forme libere.

Lo studio teorico ed esperienziale, propedeutico al Water Shiatsu, di:

- Shiatsu
- Meditazione
- Respiro consapevole
- Danza
- Anatomia
- Tantsu

Lo studio del Water Shiatsu offerto a persone disabili.

Lo studio del Water Shiatsu offerto a donne in gravidanza.

Lo studio della comunicazione nella relazione col cliente.

Lo studio dell'etica e della deontologia professionale.

Un percorso individuale e collettivo di lavoro sui processi emotivi, coadiuvato da uno psicoterapeuta.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

		Monte ore minimo
1	Area culturale	80
2	Area personale	60
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	60
5	Area tecnica	160
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	50
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	420
8	Tirocinio - pratica - stage	110
9	Tesine - valutazioni - altro	70
	Monte ore totale omnicomprensivo	600

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

YIQUAN-DACHENGQUAN

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:

Lo Yiquan, noto anche come Dachengquan, è una Disciplina Cinese codificata dal Maestro Wang Xiangzhai tra gli anni Venti e gli anni Quaranta.

Formatosi inizialmente nello Xingyiquan e successivamente nello Hequan e in altre "Arti del Confronto", Wang si rese conto che molti studenti di Discipline Energetico-Motorie del suo tempo si concentravano sulle "forme imitative" (i cosiddetti "taolu"), perdendo di vista l'essenza della pratica. Abolì, quindi, le forme e si concentrò sulla trasmissione di un sistema di conoscenze dei meccanismi di funzionamento del corpo (sia fisiologici sia energetici) e di metodiche di Meditazione (Zhanzhuang) sia statica (in posizione eretta, seduta e sdraiata) sia dinamica. Questi strumenti consentono al praticante di migliorare la postura, la respirazione, le capacità coordinative e condizionali, con ricadute positive sul proprio benessere e sull'efficienza fisico-mentale.

Lo Yiquan, quindi, è un'Arte Orientale che porta a migliorare la propria vitalità, caratteristica che lo colloca a pieno titolo all'interno delle Discipline Bio Naturali.

PROFILO DELL'OPERATORE:

L'Operatore/Istruttore di Yiquan-Dachengquan è un Professionista che promuove una migliore conoscenza di sé e del proprio corpo attraverso una pratica statica e dinamica, rilassante e piacevole. Operando sulle polarità opposte, ma al tempo stesso complementari, Yin/Yang, è in grado di aumentare la vitalità e il benessere globale del cliente, educandolo al contempo a uno stile di vita corretto che ottimizzi il suo patrimonio energetico.

L'insegnamento è personalizzato in modo da adattarsi alle caratteristiche, modalità di apprendimento e potenzialità dell'allievo.

Non vengono trascurate le applicazioni alla difesa personale, come da tradizione in questa disciplina, né tecniche di autogestione del proprio equilibrio vitale (Yangsheng Zhuang).

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

Preferenziale: diploma di scuola media superiore o diploma quadriennale.

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

L'insegnamento è articolato, come da prassi consolidata, in "tappe" ben precise:

1. **Zhanzhuang**: sono tecniche di Meditazione sia statica sia dinamica;
2. **Shili**: sono "movimenti lenti" per migliorare la "padronanza propriocettiva" del proprio corpo;
3. **Bufa**: sono le "camminate", eseguite in modo lento o rapido;
4. **Fali**: sono esercizi per favorire la capacità di utilizzare la propria forza;
5. **Shisheng**: è l'impiego dell'"energia della voce";
6. **Tuishou**: è il metodo di controllo della "linea centrale", utile sia per la difesa personale sia per il riequilibrio energetico;
7. **Jianwu**: è la presentazione, in modo libero ma coordinato e "fluida", delle tecniche acquisite, dalla quale si evince il livello raggiunto dal discente;
8. **Sanshou**: sono le applicazioni per la difesa personale.

AREE FORMATIVE:

- AREA CULTURALE: Modelli culturali (orientali e occidentali) di riferimento delle tecniche di Yiquan-Dachengquan.
- AREA PERSONALE: Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale.

AREA NORMATIVA: Conoscenza della normativa generale (legislativa, regolamentare, fiscale ecc.) e in particolare la regolamentazione del settore D.B.N. in attuazione legge provinciale 22 aprile 2013, n. 7 "Norme in materia di Discipline Bio Naturali".

- AREA RELAZIONALE: Applicazione delle tecniche di comunicazione efficace, interpersonale e didattica.
- AREA TECNICA: Metodologie e tecniche di Yiquan-Dachengquan.
- ALTRE AREE: Altre aree inerenti le DBN.
- MONTE ORE DISCREZIONALI: anatomia/fisiologia, metodologia "occidentale" dell'allenamento, elementi di primo soccorso e di utilizzo del DAE, etc. (i diversi Enti formativi possono decidere se e quali di queste o altre materie inserire, a integrazione del programma formativo).

CURRICULUM FORMATIVO DELL'OPERATORE/ISTRUTTORE:

Esperienza pratica pregressa per l'ammissione alla formazione per Operatore/Istruttore: pratica pluriennale per un monte ore totale minimo di 300 ore in almeno 2 anni.

FORMAZIONE OPERATORE/ISTRUTTORE:

150 ore frontali di formazione specifica (apprendimento in presenza del formatore) + 150 ore di tirocinio - pratica - stage (conduzione di gruppi documentabile), sviluppate in 2 annualità.

L'Operatore/Istruttore di Yiquan-Dachengquan si forma, quindi, in 4 anni, completando un percorso complessivo di almeno 600 ore.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	10
2	Area personale	10
3	Area normativa	10
4	Area relazionale	10
5	Area tecnica	90
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	20
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	150
8	Tirocinio - pratica - stage	150
9	Altre aree	0
	Monte ore totale omnicomprensivo	300

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

YOGA

DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI SUOI OBIETTIVI:
<p>Lo Yoga è l'insieme di tecniche fisiche, respiratorie, meditative, etiche e spirituali che nascono da una matrice culturale nell'area geografica del subcontinente indiano con origine dai testi tradizionali (veda, upanishad, itihasa, yoga sutra, hatha yoga pradipika e altri).</p> <p>Insegnare Yoga (attraverso un metodo sistematico, ovvero completo di formazione fisica, emozionale, mentale e spirituale) è un mezzo di crescita e sviluppo individuale, non religioso, che attraverso una pratica individuale e di gruppo, favorisce e valorizza la vitalità e il benessere globale della persona.</p> <p>Lo yoga integrale, lo yoga della tradizione si declina in molti metodi, stili e prassi che, nella loro diversa articolazione, si riconoscono comunque nei principi sopra enunciati</p>

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:
Nessun titolo di studio richiesto.

PIANO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA		
		Monte ore minimo
1	Area culturale	100
2	Area personale	0
3	Area normativa	10
4	Area relazionale (aggregata nell'area tecnica con un minimo del 40% dell'area 5)	
5	Area tecnica	250
6	Altre aree	0
7	Monte ore discrezionali	60
	Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	420
8	Tirocinio - stage (in contemporanea o	40

	successivamente alla formazione)	
9	Altre aree pratica personale quotidiana in contemporanea alla formazione	300
	Monte ore totale omnicomprensivo	760

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*